

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



Fernandel, il popolare attore del cinema francese, confida al microfono i suoi nuovi progetti artistici «Siate ottimisti e sempre di buon umore» - ha concluso nella sua conversazione «E se la mia arte può aiutarvi, approfittatene».

*In questo
numero*

**IL CONCERTO INAUGURALE
DELLA STAGIONE SINFONICA
DELLA RADIO ITALIANA**

★

**STAGIONE LIRICA
DELLA RADIO ITALIANA
"GUGLIELMO TELL"
DI GIOACCHINO ROSSINI**

★

**UN'ORA CON RENATO
SIMONI IN COMPAGNIA
DI EUGENIO BERTUETTI**

★

**SEGNALI RADIO DALL'O
SPAZIO SIDERALE**

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC.s.	metri		kC.s.	metri			
Ancona	1429	209,9	Barl II	1348	222,6	Radio Sardegna	534	559,7
Barl I	1059	283,3	Bologna II	1068	283,9	Trieste	1100	263,2
Bologna I	1383	233,2	Bolzano	536	539,7			
Catania	1104	271,7	Firanzo I	410	491,8			
Firanzo II	1104	271,7	Genova II	986	304,3			
Genova	1157	221,1	Messina	1472	291,1			
Milano II	1357	221,1	Milano I	814	365,4			
Napoli II	1312	226,7	Napoli I	1068	283,9			
Roma I	713	432,8	Roma II	1255	238,5			
Palermo	565	511,0	Torino I	996	304,3			
S. Rarno	1348	222,6	Udine	1258	238,5			
Torino II	1357	221,1	Venezia I	1222	245,5			
Venezia II	1492	201,1	Verona	1348	222,6			

STAZIONI PRIME:

Ancona - Barl I - Bologna I - Bolzano - Catania - Firenze I - Genova II - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - San Rarno - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE:

Barl II - Bologna II - Firanzo II - Genova I - Milano I - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC.s.	NAZIONE	kW	metri	kC.s.	NAZIONE	metri
ALGERIA				MONACO				INGHILTERRA	
Alger I	20	318,8	941	Rennes I - Lathouire	100	289,40	1040	Programma onde corte	
Alger III	10	31,34	9570	Rouen - Louvetot	20	204	1456		
BELGIO				Strasbourg I - Brumath	20	347,2	859		
Bruxelles	25	483,9	620	Toulouse I - Murat	100	329,6	913		
FRANCIA				SVIZZERA					
Programma nazionale				Montecarlo	10	410	731		
Parigi-Villiers	100	431,7	495	Solothurn	10	47,1	6935		
Bordeaux I - Néac	100	276,6	1077	Bernmunster	100	539,6	556		
Clermont Ferrand I	20	227,10	1321	Solothurn	100	443,1	677		
Dijon I	20	215,4	1393	Montecarlo	15	257,1	1167		
Limoges I - Nieuilly	20	224	1339	INGHILTERRA					
Pau - Billier	20	309,9	968	Programma nazionale					
Programma Parigino				North England	100	449,1	648		
Parigi II - Romainville	10	366,3	776	Scotland	100	391,1	747		
Bordeaux I - Néac	20	259,10	1158	Walsby	100	373,1	804		
Grenoble II	100	247,10	1213	London	100	342,1	877		
Limoges I - Nieuilly	100	483	648	N. England M.S.	100	307,1	977		
Lion I - Tramoys	100	335,20	895	Midland M.S.	60	196,2	1013		
Marsiglia I - Reaumont	200	400,50	749	North Ireland H.S.	100	385,7	1050		
Nancy I	20	312,8	959	Programma leggero					
Nizza I - Labrugue	40	253,10	1185	Droitwich	150	1500	200		
				Sizioni sincronizzate		261,1	1149		

Radiomondo

Domenica 21 novembre scorso, si sono effettuate le elezioni, presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, a Roma, per la nomina delle cariche accademiche. Sono risultati eletti: presidente: maestro Ildebrando Pizzetti; vice-presidenti: maestro Alessandro Bustini, prof. Luigi Romagnolo; consiglieri: maestro Vincenzo Bellezza, avv. Guido Boni, conte Paolo Blumenschild, maestro Mario Corti, dottor Nicola D'Atti, maestro Carlo Giorgio Garofalo, maestro Bernardino Molinari, maestro Carlo Alberto Pizzini, maestro Arrigo Serato, maestro Antonio Verelli; censori: maestro Luigi Colacicchi, maestro Francesco Mantica, maestro Vincenzo Tommasini.

Le elezioni presidenziali in America hanno messo in frenetica attività tutti i settori della radiodiffusione. Speciali unità radiofoniche distaccate nelle più importanti zone elettorali hanno trasmesso direttamente o hanno inviato alla sede centrale della rispettiva «rete» innumerevoli servizi e radiocronache. Per la prima volta le elezioni sono state seguite a mezzo di trasmissioni televisive, diramate dalle varie stazioni della costa orientale, del Midwest e della California. Ogni cinque minuti sono stati teletrasmessi i risultati parziali delle elezioni presidenziali e ogni trenta minuti quelli delle votazioni per il Senato e per la Camera.

Un'iniziativa di pretto spirito americano è stata presa dopo le elezioni che hanno visto la conferma di Harry Truman a presidente degli Stati Uniti, da parte del giornale «Washington Post». Questi ha infatti organizzato un banchetto invitando tutti i giornalisti, i commentatori radiofonici, gli statistici, ecc. che durante la campagna elettorale avevano preconizzato pubblicamente la vittoria di Dealey e ha chiesto quindi l'invito al presidente Truman in persona.

Fra coloro che con molto «fair play» sono intervenuti al banchetto è stato particolarmente notato il dott. George Gallup, che per la prima volta ha potuto solennemente smentire i suoi famosi calcoli sulla pubblica opinione.

Due «prime» radiofoniche di carattere eccezionale sono state trasmesse il 3 ottobre dal «Club d'essai» della Radiodiffusione Francese. La prima novità consisteva in un concerto intitolato «Concerto dei Romani» di Pierre Schaeffer, costruito come una vera e propria sinfonia in cinque movimenti composta totalmente di rumori, naturali o artefatti, con esclusione di qualsiasi elemento musicale organizzato. In questo concerto l'autore ha messo in opera tutti i procedimenti elettroacustici di produzione e di trasformazione del suono di cui dispongono i laboratori della radio, facendo leva essenzialmente sui ritmi più diversi e disparati.

La seconda novità s'intitolava, invece, «Psaume de la Quarantaine» ed il suo autore Jean Wiener si è proposto, componendola, di dimostrare come anche servendosi degli strumenti più umili — chitarra, flautino, oboe — e delle cadenze più popolari sia possibile a un artista illustrare un soggetto sacro o liturgico. Il testo del «Salmo», che sembra sia stato molto apprezzato, è stato scritto da Anna Mela in un austero stile biblico.

Dal 1861 **Tortorici** il re dei marsala

NON SI ATTACCA NON SPORCA

OVATTA CHE GENERA CALORE

IN TUTTO IL MONDO GUARISCE
RAFFREDDORI DI PETTO - TOSSI
DOLORI DI SCHIENA - INFLUENZA
REUMATISMI - NEVRALGIE...

THERMOGENE



La tecnica color
del laccio in pelle

FELSINEA

DONA SQUISITA ELEGANZA
ALLA CALZATURA

HA DURATA PIU' DELLA SCARPA

61PS37-VIA TORCANO 80-BOLOGNA

ERNIA

IL SUPER NEOBARRERE

SENZA COMPRESSORI
IMMOBILIZZA TUTTE LE ERNIE

TORINO - Via S. Secondo, 11 - Tel. 53-389
MILANO - Via Lecco, 2 - Tel. 278-545
CATALOGO GRATIS N. 8 A RICHIESTA

Dal 1872 **CALISSANO** VERMOUTH, SPUMANTE CLASSICI

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

DIREZIONE

TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172
ROMA: VIA DOTTORI COCCO, 54 - TELEF. 883.051

AMMINISTRAZIONE

TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172
PUBBLICITÀ S.I.P.R.A.
VIA ARSENALE, 33 - TORINO - TELEF. 62.821

Nel segno di Schubert

si inaugura la nuova Stagione sinfonica della Radio Italiana

Con la prossima riapertura dei teatri d'opera per le stagioni invernali, il variopinto mondo del melodramma si allontana dagli auditori della RAI (e rientrare nella sua sede classica (dove verrà del resto inseguito dal microfono), e negli auditori le grandi orchestre sinfoniche ridiventano padrone del campo.

A dare il via alla nuova stagione sinfonica è quest'anno l'orchestra di Radio Torino, sotto la guida del suo direttore Mario Rossi. Nella città subalpina l'inaugurazione dei concerti sinfonici è addirittura un avvenimento mondano: solo per metafora si può infatti parlare di auditorio, che i concerti sinfonici avvengono in pubblico, nel salone del Conservatorio, dove la migliore società torinese si dà settimanalmente convegno per la stagione organizzata dalla RAI. E, sia detto incidentalmente, questa consuetudine intensa con la musica sinfonica ha creato a Torino un pubblico esperto e raffinato, il cui giudizio su musiche, direttori e solisti, è sempre temperato da una signorile cortesia e perciò, come sale raramente al calor bianco dell'entusiasmo, così altrettanto raramente prorompe in scene di selvaggia disapprovazione: ma la parsimoniosa dosatura dell'applauso non è mai effetto di distratta indifferenza, bensì avviene a ragion veduta, e nelle sue variazioni relativamente modeste è un termometro abbastanza esatto dei pregi dell'esecuzione e delle musiche.

A un pubblico che la sa tanto

lunga non si possono presentare sempre le solite cose. Ed ecco che l'inaugurazione avviene, sì, nel segno di un musicista notissimo e amato come Schubert, ma con due lavori che assai raramente è dato di ascoltare. La *Sinfonia n. 3*, in re maggiore, è un'opera giovanile, scritta nel 1815, quindi a 18 anni, breve e serena, ricca di melodia, specialmente nell'andante, e di particolare vivacità ritmica nel terzo tempo, dal colorito tipicamente viennese.

La seconda parte del concerto, è tutta occupata dalla *Messa solenne* in la bemolle maggiore. Schubert scrisse sei Messe, di cui le più notevoli sono le prime due e le ultime due, particolarmente quella che, composta fra il 1819 e il 1822, è la penultima. Le prime due Messe, in fa maggiore e in sol maggiore, presentano un incantevole carattere di semplicità e di freschezza giovanile. Furono scritte per la parrocchia del sobborgo viennese di Lichtenhal, dove gli Schubert erano di casa: il padre di Franz vi faceva il maestro elementare, Franz stesso vi era stato fanciullo del coro e ora, dopo alcuni anni di collegio, vi faceva, in verità senza entusiasmo, l'aiuto del padre, insegnando l'abbicci ai bambini più piccoli. Ma le Messe per la parrocchia le scriveva, volentieri, anche perché cantava la parte di soprano Teresa Grob, un'angelica fanciulla di cui il giovane maestro non si era naturalmente innamorato. Così queste due prime Messe hanno



Franz Schubert in una incisione di Batt.

un profumo d'intimità, una freschezza giovanile, una cordialità come di cosa fatta in famiglia, che non ci ritrova più nella terza e nella quarta, sebbene composte ancora pressa poco nelle stesse circostanze. Ma qui si ha l'impressione che il giovane compositore si sia preoccupato soprattutto dell'arte del suo tempo, dominata specialmente dagli esempi di Mozart e di Giuseppe Michele Haydn, attribuiva alla musica sacra.

Dopo un breve periodo di distacco da questo genere di composizioni, i frutti di questo approfondimento maturano appunto nella *Messa solenne* in la bemolle maggiore. Questa non fu scritta per la parrocchia di Lichtenhal né per una particolare ordinazione. È una composizione voluta dall'autore, il quale la intitolò «solenne» per sottolineare la scrittura decisamente sinfonica (l'orchestra completa comprende anche i tromboni), e ne aveva così alta stima che pensò per un momento di dedicarla all'Imperatore austriaco, e dopo avervi lavorato assiduamente durante tre anni, la ritoccò ancora poco prima di morire.

Questo elemento di spontaneità nell'accostamento di Schubert alla forma augusta della Messa, non si deve sottovalutare. Sebbene fosse uno spirito libero, e nella sua breve vita abbia magari avuto maggior familiarità con le geniali ostie viennesi che con le chiese, Schubert era cresciuto nello spirito cattolico della tradizione austriaca, sentiva l'impulso religioso con sincerità pari alla libertà. Afferma il Redlich che i suoi rapporti con la forma della Messa non sono né quelli di un tradizionalista liturgico, né quelli d'un puro sinfonista, indifferente al significato religioso del testo. Egli è il vero romantico, che interpreta a modo suo, e quindi con profonda partecipazione, il testo liturgico, e vi inserisce l'ardente anello dell'anima romantica verso l'infinito. Per questo poteva scrivere a suo padre, a proposito del successo d'un suo Ave Maria: «Credo sia dovuto al fatto che non mi sforzo mai alla devozione e non compongo mai musica sacra se non mi ci sento addirittura costretto da un impulso interiore: ma questa è allora la vera devozione».

Per questa spontaneità di sentire religioso egli si prendeva alle volte anche qualche libertà artistica col

testo, come nel Credo di questa *Messa in la bemolle*, una elaborata fuga a quattro voci dove Schubert non si peritò di escludere le parole «genitum non factum, consubstantialem patri»: la sottigliezza dogmatica di questo passo evidentemente non diceva nulla alla sua natura spontanea e sentimentale, che invece si manifesta così sollecitamente nel patetico andante chiuso alle parole «et incarnatus».



La chiesa parrocchiale di Lichtenhal, nel cui piccolo coro Schubert cantò da fanciullo.

La *Messa in la bemolle* comprende del resto tutte le parti fondamentali — *Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei* — che danno luogo poi ad episodi di particolare rilievo, per esempio il dolce e umile *Gratias* che interviene a varlare opportunamente la magnificenza splendente del *Gloria*, nel *Credo* il già ricordato *Et incarnatus*, il tenebroso *Crucifixus* e l'impetuoso *Resurrexit*; il bellissimo *Sanctus* vanta specialmente la ricca melodia *Pleni sunt coeli et terra*, con accompagnamento di violino, lo splendore dell'*Agnus* e la delicatezza del *Benedictus* nel gioco alterno delle voci soliste e del coro.

Dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi - Venerdì, ore 21, Rete Azzurra.



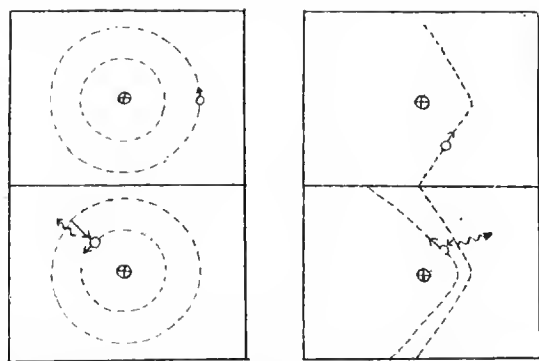
La sala del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino ove si svolgerà la Stagione Sinfonica Pubblica della RAI.

Segnali radio dallo spazio siderale

Tutti i radioascoltatori hanno certamente avuto l'occasione di osservare che nell'apparecchio ricevente, che non sia ancora in sintonia con una stazione radiofonica emittente (specialmente nelle bande delle onde corte e cortissime), si avvertono talvolta dei rumori parassiti, i quali, di natura ben diversa dai comuni disturbi, vengono generalmente interpretati come dovuti ad imperfezioni del ricevitore, risultando anche decine di volte più intensi di quanto non possa essere la ricezione della stazione emittente. Ricerche recentissime, effettuate dagli astronomi in collaborazione con i tecnici della radio, hanno invece completamente modificato tale punto di vista, mostrando che questi rumori sono di origine cosmica (per lo meno nella loro maggioranza), provenienti da radiazioni elettromagnetiche emesse, in particolari condizioni, dagli atomi della materia che riempie lo spazio siderale.

Simili radiazioni appaiono emesse anche dal Sole, come hanno scoperto nel 1945 sir Edward Appleton e J. S. Hey in Inghilterra. Di tale scoperta è stato già accennato altra volta su questa rivista; noi appiungeremo che assai recentemente M. Ryle e D. Vonberg del Laboratorio Cavendish di Cambridge, che è il centro principale per queste ricerche, hanno sviluppato una tecnica atta alla registrazione automatica di entrambe le radiazioni, sia quella proveniente dal Sole e sia quella proveniente dalla Galassia. Ed è proprio di quest'ultima di cui adesso vogliamo parlare.

Le prime ricerche, di qualche anno fa, sono dovute a Jansky, il quale montò sul suo apparecchio sperimentale un'antenna esterna a forma di quadro verticale ruotante uniformemente in modo da compiere un giro completo in 20 minuti. Le osservazioni furono effettuate giorno e notte ininterrottamente, senza alcuna preoccupazione per lo stato del cielo. Orbene, riportando in grafico le intensità dei rumori osservati rispetto alle 24 ore, suddivise in intervalli parziali di 20 minuti, uno cioè per ogni rotazione dell'antenna, Jansky rilevò che tale grafico presentava un andamento ondulatorio con dei massimi regolari in ognuna di questi intervalli parziali, massimi corrispondenti alla posizione dell'antenna con il quadro normale ad una regione della Via Lattea. Per di più si rilevava chiaramente che questi massimi non si susseguivano l'uno all'altro con un periodo esatto di 20 minuti (come succedeva se la causa risiedesse unicamente nella rotazione dell'antenna-quadro), bensì presentavano un regolare e crescente sfasamento durante le 24 ore. Un facile calcolo ha subito mostrato che tale sfasamento corrispondeva esattamente allo spostamento diurno della Via Lattea per effetto della rotazione della Terra. Si mostrava cioè evidente la provenienza cosmica delle onde radio ricevute dall'apparecchio. Alcuni dei massimi risultarono anche più pronunciati, ed essi corrispondevano al passaggio del piano dell'antenna davanti alle regioni più ricche della Via Lattea,



EMISSIONE DI RADIAZIONI DALL'IDROGENO INTERSTELLARE. L'elettone dell'atomo neutro (a sinistra) dopo la perturbazione ritorna sulla sua orbita primitiva emettendo una radiazione di breve lunghezza d'onda (raggio luminoso). L'elettone dell'atomo ionizzato (a destra) salta dalla sua orbita iperbolica ad un'altra liberando un fotone di debole energia, che dà luogo ad un'onda radioelettrica.

come sono quelle verso le costellazioni dello Scorpione-Sagittario, nella direzione cioè del centro del nostro sistema galattico, dove maggiore è la densità stellare.

Ricerche successive furono fatte da G. Reber, il quale adoperò una antenna a forma di paraboloide, nel cui fuoco mise l'apparecchio ricevente. Con tale sistema non più limitato al piano verticale, si potette seguire la Via Lattea in tutta la sua estensione. I risultati furono pienamente soddisfacenti, confermando un forte massimo per l'intensità dei rumori verso la regione del Sagittario, e un minimo nella direzione opposta, verso i Gemelli, che corrisponde appunto alla direzione dell'anticentro della nostra Galassia.

Questi i fenomeni osservati. La spiegazione è stata data dagli astronomi e dai fisici, i quali ne hanno reso responsabili gli atomi di idrogeno che costituiscono l'elemento principale della materia interstellare. Già da parecchi anni gli astronomi si erano persuasi che la materia dell'Universo non è tutta condensata sotto forma di stelle, ma invece la maggior parte è ancora allo stato amorfo, sotto forma di gas e di particelle solide minutissime (gas e fumo interstellare dicono gli astronomi moderni), la quale riempie completamente lo spazio siderale, sia sotto forma di nebulosità diffuse (nebulose oscure e luminose) e sia principalmente sotto forma di atomi e molecole isolate. Il primo componente della materia interstellare identificata fu il calcio ionizzato (Hartmann 1904), poi venne il sodio, poi ancora le molecole del metano (CH), del radice (CN) e dell'idruro di sodio (NaH).

In epoca abbastanza recente (1938-39) Struve ed Elver dell'Osservatorio astronomico Yerkes presso Chicago e dell'Osservatorio McDonald di Fort Davis (U.S.A.) iniziarono ad osservare in estese regioni della Via Lattea, spettri del cielo in cui le righe idrogeniche della serie di Balmer apparivano in emissione, provando l'esistenza dell'idrogeno in vaste regioni dello spazio interstellare. Successive ricerche sia teoriche che sperimentali (B. Strömgren, Dunham, Spitzer) hanno non solo confermato questa prima scoperta, ma l'hanno viepiù consolidata, mostrando che l'idrogeno (che è l'elemento chimico più semplice, avendo l'atomo formato di un solo protone, che ne costituisce il nucleo, a cui gira in-

torno un solo elettrone) è in realtà il costituente fondamentale della materia cosmica, arrivando in alcuni casi a concentrazioni del 90%. Si è potuto calcolare anche la densità di questa materia, che è risultata assai tenue, dell'ordine di $1-2$ atomi per cm^3 , cioè meno del vuoto più spinto che si possa ottenere con i più potenti mezzi nei laboratori terrestri. Ma, anche con così tenue densità, lo spessore ottico delle vaste regioni tra stella e stella e tra galassia e galassia, riempite di siffatta materia, è tale da produrre un cospicuo effetto di assorbimento (integrale e selettivo) sulla luce degli astri lontani. Ricerche in tal senso stiamo conducendo personalmente presso il nostro Osservatorio di Monte Mario a Roma, ed esse ci hanno già permesso di valutare lo spessore dello strato assorbente che si trova nel piano equatoriale del nostro sistema galattico.

Vediamo, infine, come sia possibile, al lume delle moderne teorie fisiche, spiegare il meccanismo dell'emissione delle onde radio (osservate sulla Terra) da parte dell'idrogeno interstellare, considerando separatamente, secondo Struve e Strömgren, l'atomo neutro, cioè formato dal protone e dall'elettone, e l'atomo ionizzato, che ha perduto cioè l'elettone. Nel primo caso, l'elettone appartenente all'atomo neutro può essere perturbato in seguito ad urti, ed esso rigiugnerà la sua orbita primitiva (circolare) liberando un quanto di energia, che produce una radiazione di piccola lunghezza d'onda, e cioè un raggio luminoso. L'altro caso è appunto rivelato dallo spettro che noi possiamo osservare. Nel secondo caso, un elettone libero (che è dotato di carica elettrica negativa) attraversando lo spazio può subire una attrazione da parte di qualche ione idrogeno, cioè da parte dei nuclei degli atomi ionizzati, che sono carichi positivamente; la carica negativa subirà allora una deviazione dalla sua primitiva traiettoria per un effetto di frenamento nel campo di attrazione. Il calcolo mostra che, quando l'atomo di idrogeno, che viene attratto da un'orbita iperbolica verso un'altra liberando un fotone di debole energia, che dà luogo, come insegna la fisica, a un'onda di frequenza radioelettrica, la quale, arrivando fino a noi, produce i rumori del nostro apparecchio ricevente.

LUCIO GIANELLA

LUTTI NOSTRI

ANGELO ABBALLE

La scorsa settimana è morto a Sant'Oreste di Viterbo, suo paese natale, Angelo Abballe, uno tra i più anziani e più esecutivi tecnici della RAI. Una infermità lo tormentava da qualche anno, una infermità di cui solo in questi ultimi tempi si era manifestata la gravità: Abballe ereditò di risolverla con un'operazione, ma l'operazione non servì che ad accelerare la sua fine. Non aveva che 46 anni.

Apparteneva l'Abballe alla RAI dal 1932, inviato a Bari dalla Compagnia Marconi per il montaggio della locale trasmittente, dimostrava di avere tale esperienza tecnica che il 23 al 27 appartenne al personale tecnico del Ministero della guerra, addetto alle officine del Genio Militare e lì si valse delle esperienze fatte al Genio telegrafisti nel quale disimpegnò il servizio militare. Nella nostra società, dopo breve sosta a Firenze, passava a Trieste come Capo del servizio tecnico e vi restava a lungo disimpegnando le sue mansioni con piena soddisfazione dei dirigenti dell'Ente anche nei momenti difficili per le vicende non sempre liete che toccarono alla trasmissioni triestina a causa della guerra. Nel '45 passava tra il personale tecnico della Stazione di Napoli e nel '45 veniva trasferito a Roma come Capo sezione tecnica trasmissioni.

Capace, energico, attento, volitivo, con uno zelo temperato da una intima bonarietà, l'Abballe era tra i tecnici della Radio uno dei più apprezzati per la solida preparazione e per il suo costante proposito di perfezionarsi attraverso gli studi. Uno di quelli su cui l'Ente poteva contare di fronte a qualsiasi evenienza. Lascio nei dirigenti della RAI, nei suoi compagni di lavoro, in chiunque ebbe modo di avvicinarlo e di conoscerlo, un caro ricordo. Un ricordo che perdurerà.

La RAI irrisa alla vedova, Dina Camporesi, e ai suoi due figliuoli, Giorgio e Luigi, di cui fu uno il grande dolore, l'espressione del suo profondo accoramento e del suo affettuoso conforto.



in concerto per voi...

CONCERTI

CONCERTO SINFONICO

diretto da Leonard Bernstein (dal Teatro «Argentina» di Roma). - Domenica, ore 17.30 - Rete Azzurra.

Nella triplice veste di direttore, compositore e pianista si presenta il musicista americano Leonard Bernstein.

Nato nel 1918 a Lawrence, nel Massachusetts (U.S.A.), Bernstein si trasferì nel 1939 ad Harvard ove si diplomò in composizione. Frequentò quindi per due anni il *Curtis Institute* di Filadelfia. Segui la scuola di direzione di Kuszewski del quale fu sostituito nella *Boston Symphony*. Fu anche con Rodzinski, nell'Orchestra *Philharmonie de l'Anglewood*. Tra la sua vasta produzione musicale ricordiamo la sinfonia *Jeremiah*, la *Sonata* per clarinetto, ed il balletto *Fancy Lee* — di cui viene eseguito una suite nell'odierno concerto — che è stato in un secondo tempo rifatto ed ampliato, con il titolo di *On the Town*.

La composizione della *Sinfonia n. 2*, in do maggiore, op. 61, fu incominciata negli ultimi mesi di quello stesso anno 1945, in cui Schumann venne colpito dai primi attacchi della malattia nervosa che avrebbe dovuto distruggerne interamente, un decennio dopo, l'intelligenza prima ancora della vita.

La partitura fu compiuta nell'autunno 1946; la prima esecuzione ebbe luogo al *Gewandhaus* di Lipsia, il 5 novembre dello stesso anno, sotto la direzione di Mendelssohn.

Il Concerto in re minore di Vivaldi, fa parte dell'opera III, che porta il titolo *L'estro armonico* ed è dei dodici, il n. 11. Il Concerto in re minore fu trascritto oltre che da Bach, anche da Stradal e Casella (per pianoforte) e da Alessandro Siloti che vi ha aggiunto gli strumenti del l'organo.

Il programma del concerto si conclude con il Concerto n. 1 in do, op. 15, per pianoforte e orchestra, che Beethoven compose nel 1797. La composizione segue il modello tripartito fissato da Mozart, con il primo tempo elegante e marziale, con l'adagio cantabile (mirabile pagina della prima mano di Beethoveniana) e con il rondò finale, pieno di vivacità e di slancio. Bernstein siederà al pianoforte eseguendo la parte solistica e, nel contempo, dirigendo l'orchestra.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Renato Fasano - Lunedì, ore 21.55 - Rete Azzurra.

Tre grandi nomi in questo concerto. Tre colossi: Bach, Vivaldi, Beethoven. Un'ora di musica, dunque, della più eletta ed edificante.

La *Suite in si minore per flauto ed archi* di Giovanni Sebastian Bach fu composta a Coehen prima del 1723; nel successivo periodo fino al 1736, egli scrisse altre due *Suite* per orchestra, una in re maggiore e l'altra in re minore. Seguendo l'uso dell'epoca, il compositore si servì in tali lavori di tempi di danzar *rondò, sarabanda, bourée, minuetto, polacca, badinerie*. Ma il primo tempo (il più esteso ed elaborato di tutti) era costituito da una *ouverture*, per

tale motivo il compositore chiamò *Overture* l'intera composizione.

Infatti sul frontespizio del manoscritto originale, che è conservato alla Libreria Reale di Berlino, Bach scrisse di suo pugno: «*H moll Overture a 1 flauto, 2 violini, viola e basso*». Nelle successive composizioni del genere Bach variò però la composizione dell'orchestra.

La *Suite in si minore* è frequentemente eseguita come lavoro da camera col semplice quintetto d'archi. Come già abbiamo detto, essa ha inizio con una *ouverture* costituita da un movimento grave a guisa d'introduzione e di un «allegro» vivace nel quale il flauto emerge brillantemente.

Era l'epoca di Federico il Grande, il sovrano musicofilo, che a tutti gli strumenti preferiva il flauto: che non solo si dilettava a suonare il flauto, ma ne diede un ruolo compeniva concerti. Era l'epoca di Quantz, il celebre flautista di Corte, che aveva composto, dici, cinquantotto composizioni per flauto.

Antonio Vivaldi, la cui popolarità va rapidamente diffondendosi per le migliori fortune del gusto italiano e per una sempre più larga diffusione delle grandi musiche del passato, è il genio tipicamente rappresentativo della razza italiana; genio così alto e preclaro, che persino Bach non disdegnò di trarne dalle melodie vivaldiane alcuni elementi purissimi che la fantasia poi provvide a sviluppare e a inquadrare nel severo contrappunto dell'autore de *Il clavicembalo ben temperato*. Vivaldi è ardente e correato al tempo stesso, solenne e pur lieve, mat accademico e tuttavia così equilibrato che la sua musica dà sempre l'impressione di un'architettura perfetta. Non sempre è Vivaldi ligio ai canoni della forma, anzi le sue licenze sono frequenti, ma sono licenze alate perché insufflate dal genio creatore. La linea della sua melodia è tipicamente italiana ed è inconfondibile per la robustezza della tessitura e per l'eloquenza del discorso musicale. Certi suoi atteggiamenti, certe combinazioni timbriche, certe disposizioni orchestrali ci fanno intravedere un Vivaldi che guardava molto in avanti, oltre il suo tempo e il gusto dell'epoca, se l'espressione non fosse sospesa di anacronismo, diremmo che talvolta egli è un lirico, per l'effusione dei sentimenti e per l'aristocrazia dell'espressione.

Il Concerto in la maggiore è una delle gemme più pure della vastissima produzione del «prete rosso» e dell'eccellenza dell'ispirazione e il prestigio della forma ne fanno delle opere più significative di tutto il Settecento italiano.

La *Sinfonia n. 1* di Beethoven venne composta seguendo i dogmi tradizionali della forma già a suo tempo egregiamente trattata da Haydn e da Mozart e, inverso, nella stessa, nell'andatura e nell'atteggiamento, ricorda le opere migliori di quelli che possiamo considerare gli ultimi classici della letteratura sinfonica: ma già più di una volta è dato presentare quelli che sono, e più tardi si affermeranno gagliardamente, i caratteri essenziali dell'arte beethoveniana; ad esempio, il grazioso ed ispirato secondo tempo di questa Sinfonia potrebbe benissimo appartenere ad una delle ultime sinfonie mozar-

tiane, ma un'analisi estetica accurata e uno studio profondo della disposizione degli strumenti ci riportano di colpo alla tecnica di Beethoven e la stessa cosa si può dire dell'ultimo movimento così spontaneo e pieno di vita.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Jan Kubelik con la partecipazione della violinista Giocanda De Vito (dalla «Royal Albert Hall» di Londra) - Mercoledì, ore 20.57 - Rete Rossa.

Il programma del concerto si inizia con la *Grande fuga*, op. 133, di Beethoven. Questa composizione, pubblicata come opera 133, era originariamente il finale del *Quartetto in si bemolle maggiore*, op. 130, e come tale venne eseguita per la prima volta da Schuppanzigh, a Vienna, il 21 marzo 1826. Seguendo il consiglio di alcuni suoi amici, e vista la strana impressione che produceva questo «finale» quando veniva eseguito, Beethoven si decise a sopprimerlo ed a sostituirlo con un nuovo finale. La *Fuga*, che fu poi pubblicata come opera a sé, è forse la più aspra composizione, dalle sonorità più dure, che Beethoven abbia scritto. Essa ha del punt di contatto con la grande fuga che costituisce il finale della *Sonata per pianoforte*, op. 106 e questo non solo per la stessa tonalità in cui è stata scritta, ma soprattutto per la sua costruzione e per la sua maniera di esprimersi.

Il Concerto in sol maggiore, per violino e orchestra, contraddistinto col n. 216 nel Catalogo di Koehel, fu composto da Mozart nel 1757. Scrivono al riguardo De Witte e De St. Foix: «Ancora una volta Mozart ci appare qui interamente sotto l'influenza della musica violinistica francese d'allora. Non soltanto il finale, con quell'abbondanza di intermezzi diversi, che ne fa un vero *pot-pourri* francese, ma anche lo ammirabile canto che costituisce il secondo tempo, derivano manifestamente e direttamente dai concerti d'un Gaviniès e d'un Guénin. E tuttavia il genio musicale di Mozart comincia già ad elevarsi al di sopra dei suoi modelli francesi nel modo di trattare i tutti e tutta l'orchestrazione del concerto durante i soli. Questi ultimi tendono maggiormente a dialogare con l'orchestra; e niente è più curioso della maniera con la quale Mozart si sforza di dare a ciascuna voce un carattere, una ruolo ed una individualità propri, dopo essersi lasciato andare, nelle sue opere precedenti, ad una semplificazione talora eccessiva del suo linguaggio sinfonico. Gli oboi ed i corni, soprattutto, intervengono attivamente in questo linguaggio, ma, invece di arricchire con la vivente complessità del quartetto, Mozart carica i secondi violini ed i bassi — se non ancora le viole — di numerosi, caratteristici passaggi, e mette in maggior risalto le loro figure d'accompagnamento ed affida loro delle risposte ai canonic primi violini o del violino solista».

La *Sinfonia n. 9*, in do maggiore, venne composta da Schubert fra la sinfonia in si minore e quella in do maggiore. Questa grande composizione, scritta nel 1825, prese il nome di *Sinfonia di Gastein*, dalla località in cui venne composta, e venne offerta, nel 1826, alla Società degli Amici della Musica, a Vienna.

I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI

VASA PRIHODA

Domenica, ore 21.15 - Rete Azzurra.

Vasa Pihoda è un nome popolare per i pubblici della Penisola. Il celebre virtuosismo è infatti da molti anni il beniamino degli appassionati musicofili: fin da quel lontano anno 1919, nel quale egli si rivelò come una dei più sorprendenti violinisti dotato di una tecnica brillantissima e di un suono lunare, allora giovanissimo interprete si impose all'ammirazione del pubblico.



E' a tutti noto il passato di questo geniale strumentista: nato a Vodany (Boemia) nel 1900, iniziò giovanissimo al Conservatorio di Praga gli studi di violino, che per difficoltà finanziarie dovette interrompere nel 1914.

Riprese l'attività violinistica nel 1919. Pihoda ha percorso, da allora, i vari circuiti musicali d'Europa e d'America, d'Egitto e di Palestina raccogliendo gli unanimi consensi del pubblico e della critica.

Dopo un'assenza di qualche anno, dovuta agli eventi bellici, Pihoda è ritornato lo scorso anno in Italia e l'artista, ormai nella piena maturità, ha ritrovato il suo pubblico fedele ed appassionato. Il violinista illustre, accompagnato al piano da Riccardo Castagnone, si presenta al pubblico radiofonico in un programma vario ed interessante.

STAGIONE LIRICA DELLA RAI

Grandezza del "Guglielmo Tell",

di FEDELE D'AMICO

Rossini termina la sua carriera italiana all'età di trentun anni, a Venezia, il 3 febbraio 1823, colla prima rappresentazione della *Semiramide*. Nell'ottobre dell'anno stesso passa per la prima volta un mese a Parigi, e di lì parte per Londra, dove resta sette mesi, a tradurre in monete sonante la sua gloria europea; frizioni e concerti, infatti, mette insieme quanto basterà a farlo per sempre un uomo privo di preoccupazioni economiche. Al ritorno, dopo una breve visita ai genitori, a Bologna, è di nuovo a Parigi, coll'intenzione di prendersi dimora per sempre. È stato nominato direttore del Teatro Italiano a condizioni vantaggiosissime (ventimila franchi annui, oltre l'alloggio, e un supplemento per ogni opera composta); due anni dopo, nel '26, diverrà compositore di Sua Maestà e ispettore generale del canto in tutti gli istituti regi.

Tuttociò merita d'esser ricordato perché segna una definitiva trasformazione delle condizioni in cui Rossini aveva lavorato fino allora. Non più impresari tiranni, libretti e cantanti imposti a forza, spartiti buttafi già in quindici giorni. Rossini cominciò subito, infatti, a prendersela con calma. Il

preceduto da un'aspettativa enorme, durata oltre un anno e alimentata senza sosta dalla stampa, va in scena l'ultima opera legittimata della sua carriera, il *Guglielmo Tell*.

Rossini aveva esitato a lungo nella scelta del soggetto. Pare che prendesse in esame, in un primo momento, la possibilità di mettere in musica il *Giustino* di Scriba (poi musicato da Aubert, ma che gli italiani ben conoscono senza saperlo, giacché il verdiano *Balto in maschera* di Somma ne è una versione quasi letterale), o *L'Ebreo* pure di Scriba, poi messa in musica da Halévy. La scelta cadde sul *Guglielmo Tell* di De Joux, forse perché il soggetto, tratto dalla tragedia di Schiller, raccoglieva sentimenti e romanticismi ormai diffusi nell'aria e ricchi di suggestioni nuove; solo che, data la sua lunghezza stracciante, Rossini ne ordinò una riduzione al giovane Ippolito Bis. Ma sulla riuscita dell'operazione nessuno vorrà giurare. L'azione restò infatti dispersa, greve e macchinosa; e questo vizio di nascita pesa ancora oggi come il principale responsabile della scarsa popolarità dell'opera che, ammirata in tutti i tempi dai musicisti, fu accolta al

suo apparire con relativa freddezza dal pubblico: il quale anche adesso non riesce ad accoglierla nel rango di quei capolavori che circolano liberamente sui repertori, colla grazia delle presenze inconfutabili, e senza bisogno di commenti, soccorsi, ed erudite iniezioni d'entusiasmo.

È tuttavia, chi saprebbe resistere alla fatica imposta dall'arrugginito meccanismo del libretto e dalle convenzioni sceniche del vecchio «Grand Opéra» francese, non potrà, neanche oggi, non restare stupefatto dalla straordinaria grandezza della sua musica. Non è un caso infatti se il *Guglielmo Tell*, dopo il lungo silenzio patito alla metà del secolo scorso, è sopravvissuto a quei grand opéras di Meyerbeer che credettero a un certo punto di averlo seppellito per sempre, e che invece sono oggi scomparsi da quelle stesse scene dove il *Guglielmo Tell* ritorna periodicamente e ostinatamente ogni tanto.

Ma in che consiste questa grandezza? Per quasi un secolo, e cioè fin quasi a oggi, il *Guglielmo Tell* ha costituito la spina nel cuore degli antirossiniani, soprattutto tedeschi. Trovata la formula della italiana «sensualità» di Rossini per spiegare, e insieme condannare, il suo irritante successo, di fronte alla formidabile presenza di quest'opera così poco demagogica gli antirossiniani si trovarono costretti a parlare di una felice eccezione, che attribuirono alla perdita di contatto col pubblico italiano, e al tempo impiegato nella composizione (più di sei mesi, pare, tempo per un Rossini effettivamente enorme). Un'eccezione, s'intende bene, non solo come livello, ma come natura; secondo questa tradizione critica infatti (per questa parte accolta anche da molti «rossiniani») il *Guglielmo Tell* sarebbe un'opera così diversa dalle altre di

Rossini, da parer quasi scritta da un altro compositore: un fatto del tutto nuovo, impossibile a meltare in rapporto col resto. Non più sensualità canora, ma schietto impegno «drammatico»; non più spensieratezza ma meditazione; non più tenori e cavatine, ma personaggi umani. E via discorrendo. Da Schumann a Wagner, da Berlioz ad Ambros, questa è, esplicita e implicita, la posizione della critica «romantica»; ed è una posizione, per di più, che trova fortuna anche presso molti di oggi, i quali, pur avendo superato le vecchie prevenzioni «tedesche» contro il Rossini dell'arbitrio dell'itinerario o della Cenerentola, seguitano a concepire quelle opere come nate in un mondo assolutamente estraneo a quello del *Guglielmo Tell*.

In realtà questo strano equivoco, il quale finisce col supportare in una persona l'esistenza di due persone diverse, può essere nato e perdurare solo per ragioni molto complesse, che qui non è il caso di esaminare partitamente, ma che in sostanza si riliacciano all'incapacità, mostrata fino ad oggi dalla cultura contemporanea, di darvi un'immagine coerente del romanticismo in genere e di quello musicale in specie. E il primo effetto di quest'equivoco consiste nel prestare a Rossini, in occasione del *Guglielmo Tell*, la capacità di scrivere un «dramma», e cioè un'opera in cui il musicista accetta completamente gli individui caratteri morali dei suoi personaggi, ricreando a fondo la loro effettiva impostazione. La novità, la forza del linguaggio del *Tell* sono tali, che l'illusione, del resto, è abbastanza facile: l'illusione che l'aria di *Guglielmo Tell* «Resta immobile» sia veramente uno scoppio d'amor paterno, oppure il «Mio padre, ahimè, mi malediceva» di Arnoldo un autentico grido di amor filiale, e via dicendo.

Ma d'illusione si tratta. Perché il significato del *Guglielmo Tell* non è nel «dramma». Quand'anche infatti, nel suo libretto, i personaggi mettano in giuoco i loro conflitti, la musica li tradisce in un senso, per dir così, puramente figurativo: ne ricava un grafico di forze in moto, lanciate in un dinamismo pagò di nient'altro che della sua articolata vitalità. Ma poi il vero fondamento dell'opera è da ricercare altrove: negli innumerevoli cori di festa, nelle grandi scene di massa della congiura, nei canti della liberazione, nelle espansioni liriche (come il «Selva opaca» di Matilde); che compongono un immenso tessuto in cui non tanto è questione di amor paterno o filiale o patrio, quanto di un'imponente e misteriosa celebrazione di forze cosmiche, nella quale tutti i personaggi s'incontrano e si riconoscono su un piano più alto delle loro individualità e dei loro conflitti.

È ben vero che Rossini ci fa assistere, nel *Tell*, a tentativi stilistici non mai prima affrontati (né da lui né da altri), è ben vero che il suo linguaggio si sviluppa in direzioni temerariamente nuove, che qui i cori e i personaggi non cantano certo il linguaggio di Figaro o di Cenerentola, o neanche quello di *Semiramide*. L'ispirazione di Rossini è divenuta ormai larga e fluviatile, in una sorta di wagnerismo avanzato: basti pensare al tentativo nuovissimo e perfettamente riuscito, di utilizzare del te-



Nelle foto da sinistra: Arthur Honegger e Jacques Ibert con i maestri Pizzini e Razzi della RAI alla prima esecuzione di «Pellicci e Méliande» di Debussy a Radio Roma. In basso: il capolavoro debussiano ha avuto pure come ascoltatori il marchese d'Ormeson, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede con la moglie (in prima fila) e (dietro) la signora Ibert ritratta a fianco di Honegger.



(Foto Waga)

suo primo lavoro è solo del '25, ed è una piccola farsa-pasticcio, *Il viaggio a Reims*, che non doveva valer molto se un uomo della sua indulgenza badò poi a sottrarre alla nostra curiosità, facendone scappare la peritura. E nel '26 e '27 seguono, uno all'anno, due lavori che son nuovi per modo di dire; ossia *L'assedio di Corinto*, rifacimento francese del *Maometto II*, e il *Mosè*, idem idem del *Mosè in Egitto*, eccellente occasione, del resto, a prendere lenta e certa confidenza colla nuova lingua, cogli usi e i gusti del pubblico e dei cantanti di Parigi. Solo nel '28 nasce un'opera che, a parte tre pezzi tolti dal *Viaggio a Reims*, è effettivamente nuova del tutto, e cioè *Il conte Ory*, comica. Finalmente, il 3 agosto dell'anno successivo,



Da sinistra: La famosa scena del pomo nel «Guglielmo Tell» di Rossini. — Interpreti principali dell'opera: basso Luciano Neroni (Gualtiero), baritono Gino Bechi (Guglielmo Tell) e soprano Gabriella Gatti (Matilde di Habsburg).

mi popolari svizzeri senza mai cimarli letteralmente, ma trasfondendoli nel tessuto musicale (qualche volta solo nelle armonie) in modo da realizzare la continuità di un'atmosfera. Tutto questo è evidente. Ma non è in fondo che il salto in avanti, su nuove occasioni, dello stesso impulso dionisiaco che incendiava le opere comiche del Rossini giovane, bruciando caratteri e personaggi alla fiamma di una felicità ebraica e violenta che non ha più nulla a che fare colle grazie settecentesche di cui alcuni lo vorrebbero epigono. Fu questo il vero gesto rivoluzionario, «romantico» di Rossini: il gesto che mandò in delirio i pubblici dell'Ottocento. Se egli non conosce ancora i travagli morali del secolo, quelli che, ciascuno a suo modo, affrontarono i Beethoven, i Wagner, i Verdi, già in questo suo gesto è la felicità di una concretezza nuova, che spazza il passato dalle ciecità, e lascia ai suoi successori un terreno liberato.

Ma il gesto è sempre quello: dall'accessione dinamica delle sue sinfonie, ai finali dell'Ifenia o del Barbiere, alle travolgenti irruzioni di Figaro, all'immenso coro finale del Tell, il *deus ex machina* di Rossini è sempre della stessa natura. E la vertigine del suo cosmico ottimismo ancora oggi ci scuote: umana e storica avventura che oggi più che mai, al mondo contemporaneo avvelenato di pessimismo, ripete che non solo il dolore e la solitudine, ma anche la gioia, l'incontro felice degli uomini, sono realtà. **FEDERICO D'AMICO**
GUGLIELMO TELL. — Melodramma tragico in quattro atti di Jany e Bis. Musica di Gioacchino Rossini. Giovedì, ore 20,32 - Rete Rossa e Sabato, ore 20,32 - Rete Azzurra.

IL LIBRETTO

Il primo atto si svolge nelle vicinanze di Altorf. Guglielmo Tell è pensoso per la crisi della autorità in balia del tiranno che tra in pugno. Egli apprende che Arnoldo, figlio del vecchio Mettel, è disperatamente innamorato della principessa Matilde, del seguito di Gessler, governatore austriaco di Altorf, da lui salvata un giorno nella valanga. Al rimprovero di Tell, Arnoldo promette che cercherà di soffocare la sua passione. Sopraggiunge Leutoldo, in seguito dagli agguati di Rodolfo, per aver ucciso un austriaco che gli seduciava la figlia. Tell, generosamente, trasporta Leutoldo in salvo sull'altra riva del torrente, mentre Rodolfo trascina prigioniero il vecchio Mettel, che non volle rivelare agli agguati il nome del favoreggiatore.

Nel secondo atto, dopo un duetto con Matilde che gli svela il suo amore, Arnoldo decide di cercar la fortuna sotto le bandiere germaniche: ma quando Tell e Furti si recitano che suo padre, Mettel, fu

barbaramente fatto sgozzare da Gessler, il giovane giura che farà vendetta e s'unisce ai congiurati che da Unterwald, Schwitz e Uri occorrono per liberar la Svizzera dalla tirannide austriaca.

Il terzo atto riproduce la leggenda, o episodio del pomo. Tell si rifiuta di salutare il cappello del Governatore e, per di più, si riconosce in lui il salvatore di Leutoldo. Gessler obbliga allora perfidamente il celebre arciero a portar via con la sua freccia il pomo posto sul capo del figlio. Dio guida il braccio del padre e il ragazzo resta incolume. Ma Gessler ha notato che il tiratore, prima della prova, aveva estratto dalla tasca due frecce e gliene chiede la ragione. «Perché se con la prima sbagliando, avessi ucciso mio figlio, con la seconda avrei ucciso te e l'assicuro che non avrei sbagliato», risponde l'eroe. Egli è condannato a esser divorato dai rettili nell'isola di Kusnac.

L'ultimo atto ha un primo quadro brevissimo composto quasi esclusivamente d'un monologo di Arnoldo dinanzi alla casa paterna. Nel secondo, Matilde riconduce alla madre il figlio di Tell, Jenny, che Gessler aveva fatto prigioniero. Intanto la barca che trasporta Tell all'isola maledetta, è colta dall'uragano. Sulla barca è anche Gessler che con sardonio odio vuole accompagnare il suo nemico al terribile destino che lo aspetta. La tempesta infuria. Solo Tell potrebbe far approdare la barca, ma Gessler ordina che il condannato sia slegato. L'arciero balza a terra, respinge la barca, sfappa, sta dietro una rupe, dalle quale gli riesce di colpire il tiranno. La patria è libera.

Pagine scelte da...

LA RONDINE. Commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami. Musica di Gio. Puccini. Martedì, ore 20,32 - Rete Azzurra.

Rappresentata per la prima volta al Teatro di Montecarlo il 28 marzo del 1917 vi ebbe un esito felicissimo, esito confermato tutte le volte in cui l'opera raggiunse le alte ribalte. Con tutto ciò, *La rondine* non ebbe il volo ampio che ebbero tutte le altre opere pucciniane. Il Maestro che aveva per *La rondine* una tenerezza speciale e bruciava dal desiderio di vederla andare vittoriosa per il mondo, tornò a rimettervi le mani, rilocandola, rinfrescandola, per farla ancora più bella, certa delle sue forti qualità vitali. E, come è noto, Giacomo Puccini si sbagliava: *La rondine* è tuttora poco eseguita e ogni sua ripresa ha perciò sempre il sapore di una primizia che ci riporta la voce del saggio cantore che amiamo, voce che è sempre la stessa che sa trovare la via del cuore.

Ecco, brevemente, la trama. A Parigi, nel secondo Impero, Magda, un po' Violetta, un po' Manon, è

l'amante del maturo e ricco Itambalo. Ma non è felice e un giorno, travestita da grisette, con nel cuore il nostalgico ricordo di un fugace e gentile amore che aveva avuto il sapore d'un'avventura, fugge dalla casa lussuosa. E un giovane s'innamora pazzamente di lei e di lui anche la donna si sen-

te subito presa fortemente. Ruggiero, che è l'innamorato di Magda, ottiene dalla madre il consenso di sposare la donna amata. Ma lei si confessa per quello che è. E, come una rondine, riprende il suo volo, abbandonando la casetta ove, per poco tempo, conobbe la vera felicità.

La radio per le Scuole

STAZIONI PRIME - ORE 11,30

Il nuovo anno radioscolastico, iniziato da poche settimane dopo la chiusura del grande concorso estivo, viene seguito da un numero sempre crescente di alunni. Ne sono prova le numerosissime lettere che ogni settimana si posano sul tavolo di Argo e di Baffonero, e due grandi amici del ragazzo.

Nel corso di questa settimana avremo fra l'altro alcune radioscene particolarmente interessanti alle quali accenniamo, per esigenze di spazio, soltanto di sfuggita.

Lunedì 6: S. Ambrogio di R. Breda Paltrinieri

Questa radioscena presenta la figura del grande Santo, ponendo in rilievo gli episodi più salienti della sua vita. Sapete, cari ragazzi, chi era Sant'Ambrogio? Uomo di governo e spirito pratico per eccellenza, egli fu un fedele sostenitore delle istituzioni politiche dell'Impero, ma in lui le virtù romane erano costantemente illuminate dalla fede e dalla morale cristiana. Sant'Ambrogio non esitò mai a sostenere di fronte ai sovrani, e con straordinaria fermezza, i diritti della legge divina e di quella ecclesiastica. Fu vescovo di Milano nel IV secolo e la sua figura ancora oggi ha qualcosa di leggendario per lo zelo instancabile dimostrato nell'adempimento della sua missione.

Martedì 7: Suggestezza di Esopo di Giovanni Parente

Tutti voi conoscerete certamente quelle favole un po' scherzose ed ironiche di Esopo, nelle quali è implicita sempre una morale. Più di una volta vi sarete chiesti che tipo era questo scrittore così ricco di acume e di saggezza. Vero? Bene. Questa radioscena vi presenterà appunto la figura quasi leggendaria di Esopo, facendone risaltare la fecondità delle idee e la saggia morale, facili sempre a trovarsi in ogni suo racconto o sentenza.

Venerdì 10: Esercitazione di canto corale a cura di G. Nicoletti Pupilli

E' questa la seconda trasmissione del genere, attraverso la quale un gruppo di alunni dà prova di un saggio corale, opportunamente intercalato da nozioni musicali che si renderanno particolarmente utili agli alunni che iniziano lo studio del canto.

Sabato 11: Bertoldo al castello di Francesco Formigari

Castelli, castellane, cavalieri, paggi e uomini d'arme... Il tutto appartiene a un tempo ormai remoto che si perde nella notte del Medio Evo, ma la Radio, come sapete, ha il magico potere di evocare le cose che non sono più, facendole rivivere in tutta la loro suggestiva bellezza. La radioscena in parola vi trasporterà appunto sulle ali della fantasia in quel mondo tanto ricco di grazia e di avventura. Entrerete quindi nel castello, seguirte Bertoldo, un contadino che vuol farsi soldato e poi... ma questo è meglio non ve lo diciamo.

MOLIÈRE

e la sua ultima commedia

Il malato immaginario di Molière, commedia-balletto in tre atti, preceduta da un prologo lirico e accompagnata da intermezzi musicali, fu rappresentata per la prima volta al Teatro del Palazzo Reale a Parigi il 10 febbraio 1673. Il soggetto è noto: è la critica buffonesca della pedanteria medica. E' probabile che Molière, che soffriva da parecchio tempo di mal di stomaco, avesse ragione di lamentarsi dei cattivi medici e con questa commedia abbia inteso metterli in berlina. Vero o non vero questo, certo si è che i due personaggi piacevolissimi del dottor Purgone e del dott. Diaforus padre e figlio, egli ha dato la dimostrazione più evidente di quanto fosse profondo il suo scetticismo nei riguardi della medicina, e che il suo credo fosse «lasciar fare alla natura e infilarsi del male». «Cha si deve fare quando si è malati?», chiede Argante. «Niente — risponde Beraldo — la natura, se noi la lasciamo fare, si tira fuori benissimo dal disordine in cui può affondare. E' la nostra inquietudi-

ne che guasta tutto. Quasi tutti gli uomini muoiono non per la malattia che li affligge, ma per i rimedi che ingeriscono». Il destino doveva fare al poeta un tiro crudele perché alla prima rappresentazione di *Il malato immaginario*, proprio per aver trascurato un malanno, Molière moriva colpito da aneurisma.

Il malato immaginario di Molière è una farsa, ma non tutti ne sono persuasi: vi è chi afferma che nello scrivere tale lavoro il grande commediografo non ebbe per niente tale intenzione. E questa convinzione la ricava dal fatto, vero o immaginario, non si sa, che quando Molière è morto, i suoi compagni, accasciati dal dolore, prima di riprendere le recite del *Malato*, soppressero, o modificaron, tutte quelle frasi che potevano ricordare le sofferenze e la morte del suo autore, specie le più crude, come il famoso: *Crève... crève...*; non solo, ma vi aggiunsero dei lazzi comici e degli effetti teatrali, per modo da soffocare la



Renato Rascel ad una trasmissione di «Arcobaleno». L'accompagna Leone Gentili. (Foto Wago)

pena che poteva risultare dal richiamo all'immatura fine del commediografo. I comici di Molière, insomma, per conservare gelosamente in fondo all'anima la loro tristezza per la scomparsa dell'uomo che non poteva più essere il loro maestro, il loro ispiratore, e nel contempo dare al pubblico ciò che desiderava, avrebbero alterato il testo, sacrificando la verità all'artificio. «E' un'ipotesi azzardata e arbitraria», scrive Roberto Kemp. Non è immaginabile che la interpretazione data da Molière al suo lavoro, che aveva trovato tanto consenso nel pubblico sia stata a così breve distanza di tempo alterata. Sarebbero occorsi, dati i tempi e le costumanze degli attori francesi, dei mesi per ottenere dai comici di Molière di mutare il tono, il ritmo, il colore che l'autore stesso aveva impresso all'interpretazione complessiva del lavoro. Una cosa è certa: che i testi di Molière sono così densi e flessibili che possono consentire le interpretazioni più varie. Ma è la tradizione, nei toni, nel colore e nella sua forma di «divertimento» quella che perdura. L'azione centrale si svolge nella casa di Argente dove egli passa tutto il suo tempo in preda all'ossessione delle sue malattie. Fra quelle quattro mura non aosa pensare o discorrere d'altro che di mali o di rimedi, intenta a denubare le figliastre, Angelica e Luigina, di un'eredità, la cui scadenza (per le cure sollecitose di medici presuntuosi ed ignoranti) s'avvicina sempre più. Appare Argante mentre contenga con gettoni le fatture del farmacista e commenta con ammirati sospiri e flebili entusiasmi i mali, i farmaci e le cure, che alla sapienza del dottor Purgone sono senza limiti affidate. Gran dottore, cui occorre ormai legarsi più strettamente, sposando Angelica ad un suo nipote, Tommaso Diaforetico, dottore anche lui di primo pelo. Senonché la fanciulla ha le sue idee in proposito da quando le è venuto incontro un giovane nobile, intelligente, simpatico al quale ha promesso il suo no. Le due proposte di matrimonio si intrecciano, le acque si intorbidano, gli animi si riscaldano, il Purgone perde le staffe e minaccia catastrofi; ma c'è Tonietta, la governante alacra e pronta con abili trovate a gestire il disordine su Bolido, sui dottori e sui malanni; c'è il fratello d'Argente, Beraldo, che pronunzia le parole necessarie

alla vita, e tutto si pacifica nella premessa che Angelica sposerà il suo Cleante e che il grande malato sarà insignito della laurea dottorale da un'improvvisata facoltà, il MALATO IMMAGINARIO, tre atti di Molière. Lunedì, ore 21. Rete Rossa.

VITA COL PADRE

Tre atti di Lindsay e Crouse. Giovedì, ore 21,15. Rete Azzurra.

E' una commedia di costume, che in America si recita con successo da vari anni. Nata dalla riduzione d'una serie di «sketch» narrativi apparsi originariamente in un quotidiano americano a firma di Clarence Day e successivamente raccolti in volume sotto forma di romanzo, si compone di sei quadri uniti da un tenue legame tematico. Una trama fatta di nulla, ma lavorata con mani abili e leggere che ne lasciano trasparire la vaghezza del disegno ingenuo e leggermente umoristico. L'interno familiare d'una famiglia borghese di New York nel 1880. Una filastrocca di piccoli episodi della vita di tutti i giorni sul contrasto di due coniugi: lui un tipo burbero, irascibile, uomo d'affari e miscredente; lei tutta grazia e tenerezza per i figlioli, ma creatura sveglia e priva di senso pratico, attaccata alla sua chiesa episcopale fino a farsi un gran cruccio perché il marito non vuol farsi battezzare. Su questo conflitto puramente esteriore, privo com'è di qualsiasi approfondimento psicologico, s'intestano naturalmente vari divertenti episodi. E non manca l'amore tra il maggiore dei figli e una fanciulla di provincia; non mancano i tipi tradizionali e caratteristici del teatro e del cinema americano.

CAMERA D'ALBERGO

Radiodramma di Emilio Canetti. Venerdì, ore 22,30. Rete Rossa.

In un paese governato da truppe di occupazione, un albergo viene requisito da militari. In poche ore il proprietario riceve l'ordine di fare sgomberare lo stabile e di tenerlo completamente libero a disposizione del generale che dovrà insediarsi. L'ordine viene subito eseguito, un solo caso lascia perplessito il proprietario. C'è un vecchio cliente, scontroso e solitario, che non ha parenti, e che da anni e anni abita una stanza. Il suo mondo è quello: come convincerlo

POMERIGGI TEATRALI

Un'ora con Renato Simoni in compagnia di Eugenio Bertuetti

Mercoledì, ore 17 - Rete Azzurra

Un critico drammatico di molta penetrazione e di gusto finissimo, Eugenio Bertuetti, presenta nel «Pomeriggio teatrale» in programma questa settimana, Renato Simoni, il più competente e il più amato fra i critici drammatici italiani.

Di Simoni Radio Milano reciterà il terzo atto de *La vedova* che è tra le sue opere migliori; verranno lette alcune pagine di critica e una poesia, quella «Madonnina blu» che è stata pubblicata sul giornale dei soldati della Terza Armata che Simoni ha diretto durante la prima guerra europea.

«Un elemento prezioso è al principio e al fondo d'ogni attività di Simoni — scrive Ber-

tueti — egli è giornalista (e quale giornalista!) è poeta, autore, critico, regista, maestro, consigliere, animatore; ma le cose sue diverse hanno un suggello unico e inconfondibile: la bontà. Non dico una bontà querula o pelosa o sentimentalmente piagnosa, si bene bontà generatrice, che s'effonde negli altri, che attinge gli animi e li consola. Fra gli innumerevoli segreti della sua arte, giudico questo il più affascinante. E' la sua magia. Un seme di bontà egli cela ovunque, nella quartina burlesca e nel pessonaggio drammatico, nella critica, nella cronaca, quando insegna e quando consiglia. L'affabilità del suo tratto, lo stupido candore dei suoi occhi celesti, la bonomia un tantino farfugliata, fanciullesca, che è nel suo modo di parlare (con tutto ciò seppe insegnare agli attori dell'*Aminta* e dire in modo mirabile quei versi stupendi, la diffusa raggiante simpatia che spira da tutta la sua persona li trovi anche nella parola scritta, traboccano dalla rima, ne sono intrisi il periodo e la battuta. Quando credette di doversi scegliere uno pseudonimo andò a cercarlo nel teatro di Giacinto Gallina, sotto il logoro pistrellato del Nobiluomo Vidal, vale a dire colui che «voleva credere nel bene ad ogni costo, che voleva trovare un rimedio per tutte le male». Il Nobiluomo Vidal, che «giungeva sempre di corsa, a portare una buona notizia o un buon consiglio, e, di corsa, cipariata, per distribuire altri consigli e altri conforti».



a lasciarlo? Ed ecco che le cose si mettono nel migliore dei modi. Il generale accetta la compagnia di questo vecchio signore, ed ammette la sua stanza degli ufficiali.

Qui, il vecchio signore, racconta come riuscì ad impossessarsi spiritualmente della sua camera d'albergo, cioè come riuscì a farla diventare sua, sconfiggendo il gelo e l'amore di queste celle per i militari liberi. Il suo racconto è pieno di poesia. E' la storia di un amore lontano e infelice, e del modo in cui egli riuscì a far vivere quell'amore nella sua stanza.

Alla fine del pranzo, il generale comprensivo e affabile, dà appuntamento al vecchio signore per il giorno seguente. Ma, a notte, due ufficiali ubriachi, entrano nella stanza del borghese, volendo occuparla: ne nasce una disputa, un colpo di pistola parte, il vecchio signore è colpito. I colpi poi se la battono. La cosa è di nessuna importanza! In tempi di emergenza, si può dire che casi più o meno analoghi, sono all'ordine del giorno! La stanza viene occupata da un giovane soldato. Ora egli alla scrivania, manda una lettera alla sua ragazza, una lettera che incomincia quasi con le stesse parole, che tanti anni fa il vecchio signore scrisse alla sua donna, appena entrò in questa camera d'albergo.

perfettamente sana, ogni ombra sorsa fra loro si sarebbe dileguata ed avrebbero potuto riprendere la vita in comune a quello stesso punto in cui la sua malattia l'aveva interrotta. Così, senza darne avviso a lui o ad altri, un bel giorno s'alza dalla sua poltrona e va a trovare il marito nello studio dove quest'ultimo, pittore, lavorava; e brutalmente, le vien rivelato che non solo il marito era l'amante della sua amica migliore, ma che da questa aveva avuto un figlio. Contro la donna, vorrebbe lottare; ma di fronte al figlio che il marito lei non aveva saputo dare, cede. Le ami, e quasi maledicendo la sua guarigione, si raddiaccia su quella sedia che l'aveva accolta malata, e su cui intendeva ancora, riveduta «ombra», trascorrere gli anni che le restano.

I GRANDI PROCESSI

ASSURDI GIUDIZIARI NEL PROCESSO OLIVO

Mercoledì, ore 19 - Rete Azzurra.

Nelle trasmissioni dei «Grandi Processi» che tanto interesse vanno suscitando finora, questa settimana, il processo Olivo. Un processo che ha suscitato, quando venne dibattuto, e sono ormai passati tanti anni, un grandissimo interesse per la classe del protagonista, un dottore, per l'orrore suscitato dal delitto, un uxoricidio, e per la conclusione sorprendente che ebbe. I giornali del tempo dedicarono al processo pagine e pagine a soddisfare l'appassionata, morbosa, curiosità dei loro lettori e altre ne dovettero dedicare dopo la sentenza perché l'Olivo venne, per un equivoco delimitato dalla formulazione dei quesiti, assolto dalla Giuria popolare. Giuria la quale con il suo verdetto consacrò questo assurdo: che l'Olivo aveva sì sezzionato il corpo della moglie, per far scomparire le tracce del delitto, ma non l'aveva uccisa. Nella ricostruzione radiofonica, assai più che sul delitto orrendo, è su queste incongruenze ed assurdi legali che ci si sofferma.



Mercoledì 24 novembre, di ritorno dal suo viaggio all'estero, l'on De Gasperi veniva intervistato alla stazione di Torino dal nostro radioconista Carlo Bacarelli. Le dichiarazioni del Presidente sono state ritrasmesse poche ore dopo nel Giornale Radio delle 13.

TEATRO POPOLARE

L'OMBRA

Tre atti di Dario Niccodemi - Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Una paralisi di origine isterica ha inchiodato Berta, ancora giovane, ad una poltrona, e su quella poltrona per anni s'arrivella, gelosa più ancora che malata. Ma fino a quando il male dura, questa sua gelosia sa nascondersi, ed al marito non mostra che un volto sereno, e si dichiara paga delle sue brevi visite quotidiane; poiché comprende come egli debba cercare altrove, pur amandola, quel che lei non è più in condizione di dargli. Ma improvvisamente Berta guarisce; ed alla riconquista del marito, si accinge, sicura che solo mostrandosi a lui

PROGRAMMI PER RAGAZZI

IL FILO DI ARIANNA

di M. Pezzati - Giovedì, ore 17 - Rete Azzurra.

E' il titolo di una radioscena scritta per i ragazzi da Mauro Pezzati. L'autore ha sceneggiato una tra le più avvincenti pagine mitologiche sulle gesta degli antichissimi eroi.

Riassumiamo brevemente l'azione. Gli abitanti di Creta, giocando di astuzia, avevano rinchiuso il Minotauro nel famoso labirinto. Per tenerlo buono era però necessario che il mostro combattesse almeno una volta l'anno contro un certo numero di avversari. Regolarmente la belva vinceva, uccidendo i poveri guerrieri destinati ad affrontarla. Dopo la vittoria di Minosse su Aeneas, fu imposto al popolo ateniese come condizione di pace di fornire al Minotauro le vittime annuali. Dieci giovani infatti vennero subito scelti ed imbarcati sulla nave per Creta. Teseo, figlio del re, riesce però a far parte della misera schiera. Egli al contrario dei suoi compagni di sventura ha fede e vuole combattere.

Pochi istanti prima che siano introdotti in Labirinto e che affrontino quindi il Minotauro, la giovane Arianna, ispirata da una dea visita in sogno, si reca presso il gruppo dei giovani ateniesi e dona a Teseo un gomitolo di spago. Gli sarà necessario per uscire dal Labirinto qualora riesca a vincere.

L'eroe abbatte il Minotauro e, servendosi infatti del filo di Arianna, trova l'uscita del Labirinto attraverso il dedalo di vuote create a bella posta per sviare.

STORIA MERAVIGLIOSA DEL CAMELLO

di A. Casella - Venerdì, ore 18 - Rete Rossa.

Dopo la storia meravigliosa del cavallo e dell'asino, Alberto Casella presenterà venerdì ai fedelissimi della sua trasmissione la storia altrettanto meravigliosa del cammello. Ancora un dialogo tra l'Alto Spirito e l'uomo, un principe cui necessita questa volta una bestia che sappia affrontare il deserto, che

non tema la sabbia accesa dal sole, che resista gagliardamente alla sete ed alla fame. L'Alto Spirito sorride con benevolenza. Prende il più focoso destriero del principe — non si sa bene, dice l'autore, se indiano o africano — e secondo le richieste dell'uomo lo trasforma man mano in cammello: gli allunga le gambe, glielo articola in tre parti, lo fornisce di unghie ben protette da cartilagini per vincere il fuoco della rena, gli allunga il collo, gli sfiora la testa, gli pone infine una gobba sul dorso. «E' mostruoso!», esclama inorridito il principe. «Ma ti sarà utile! — gli risponde l'Alto Spirito. — Specievolmente per superare le grandi distanze con tutta la tua famiglia, le masserizie e le munizioni per la caccia e la guerra».

Casella sa raccontare queste storie con parole ardenti, frasi pittoresche e con un ritmo che affascina.

Radiofortuna 1948

ESTRAZIONI DI RICUPERO DOMENICA 28 NOVEMBRE 1948

Abbonato Luigi Di Renzo di Filippo, residente a Chieti, piazza Mater Domini 7, libretto n. 173. Premio: Maschina cucire Borletti.

Abbonato Francesco Mazzoleni, residente a Roncole (Bergamo), trattoria, piazza Marconi 2, libretto speciale n. 357. Premio: Orologio d'oro Breitling.

Abbonato Antonio Cerullo fu Giuseppe, residente a Nona di Pinerolo (Torino), via Gioberti 2, libretto n. 86. Premio: Cassa speciale Ballo.

Per avere diritto alla liquidazione del premio l'abbonato sorteggiato, non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul «Radiocorriere», dovrà trasmettere alla Direzione Generale RAI, in Torino, via Arsenale 21, un lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ed assicurata, la richiesta di liquidazione del premio, e regola e con il pagamento dell'adempimento al documento dal quale risulta che egli era in canone almeno un giorno prima della data di estrazione.



Si è ripresa in questi giorni dai nostri microfoni la rubrica «Lettere rosse blu», che tanto interessa gli ascoltatori come dimostra la numerosa corrispondenza che perviene ai nostri uffici. Ecco Gigi Micheletti che tiene questa rubrica alla Radio e al nostro giornale, Gigi Micheletti — un veterano della Radio — è pure Consulente teatrale per la Rete Azzurra e a lui si debbono numerose iniziative nel settore della prosa.

ASCOLTATE DOMENICA
ALLE ORE 13.20 SULLA
RETE ROSSA



**MELODRAMMI
CONTROLUCE**

ERNANI

di GIUSEPPE VERDI

Trasmisione d'opera della Soc. Italo - Britannica
L. MANETTI - H. ROBERTS & C.
di Firenze

★ COLOMBO ★



**AGENDA
della casa
1949**

di Ada Boni

la notissima autrice del
TALISMANO DELLA FELICITÀ

una agenda che aiuta la donna di
casa ad annotare giorno per giorno le
spese e a realizzare intelligenti economie

una guida per la padrona di casa
affinchè metta in atto i necessari
controlli: telefono, luce, gas, assicu-
razioni, tasse, lezioni, ecc. ecc.

un ricettario per la massena con una
serie di «preparazioni rapidissime» per
farvi onore nelle più immediate esigenze

E ANCORA: un trattatello sui vini,
una serie di nozioni utili per la cuc-
cina e la mensa, centinaia di consigli
pratici per la casa

Costa L. 400

rieglare e spedire il taloncino che segue

A COLOMBO EDITORE
Roma Via Cavour 74

(cognome e nome)

(indirizzo)

commissionaria contro assegno
N. _____ copi... della

agenda della casa 1949

RADIOFORTUNA 1948

OGGI, DOMENICA 5 DICEMBRE,
RADIOFORTUNA METTE IN PALIO
TRE PREMI DI RICUPERO

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45 Musiche del mattino. 8,30-8,45 Servizio religioso evangelico. 9,30 Trasmissione per gli agricoltori. 10,5 Messa da S. Giusto. 11,15 Musica per voi. 12,45 Cronache della radio e lettura programmi. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 «Gong», radiovarietà. 14,25 Cinquant'anni fa. 14,30-15 Teatro dei ragazzi. 15,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 16,30 12 danzanti. Angelini e la sua orchestra. 17,30 Dal Teatro Argentina. Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein. 19,40 Antologia minima. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Orchestra da concerto. 21,15 I grandi concertisti internazionali Vasa Pribuda. 22 Canzoni e miti - Orchestra Barizza. 22,55 Un buon sinfonico. 23,10 Giornale radio. 23,25 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,55 Precisioni. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Musiche del mattino. 8,45 Radio per i medici. 9,15 Culto Evangelico. 10 Fede e avventure, trasmissione dedicata all'Assistente Sociale. 10,30 Musiche televisive sarde. 11 Concerti d'organo. 11,29 S. Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12,05 Trasmissione per gli agricoltori sarde. 12,20 Musica leggera e canzoni. 12,45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Canillon. 13,20 Melodrammi controluce: «Ernani» di Giuseppe Verdi, a cura di E. Tietz e U. Benedetto. 13,55 Taccu no radiofonico. 14,05 I programmi della settimana. 14,10 Fantasia domenicale: «Sogni e fate il vostro sogno» di Paolo Mendini. 14,40 Musica leggera. 15,27 Bollettino meteorologico. 15,30 16,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.

18,30 «Carnet di bolle». Nell'intervallo: notizie sportive. 19,40 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,22 Radiofortuna 1948. 20,26 Notiziario regionale. 20,35 Una chitarra e molte canzoni. Quintetto Zucchi. 20,55 Concerto della pianista Maria De Concilio - Schumann: Kreisleriana. 21,30 Nello Segnani e la sua orchestra - Cantanti: Silvana Fioresi, Lella Velli, Giocondina Fedeli, Paolo Sardisco, Aldo Alvi. 22,10 Il controllore del vostro letto», sintesi dell'opera in tre atti di Alessandro Bisson. Musica di Romano Alcega. 22,45 10 minuti di Hot. 22,55 La giornata sportiva. 23,10 Giornale radio. Commento sportivo di E. Da bene. 23,25 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

BELGIO

BRUXELLES

19 Musica sacra riproposta. 19,45 Notiziario. 20 Le Jeu de Sotte-d'été, offerto in dono di Ocea Lenoir. Musica di Pierre Rimbaud. 20,30 Canzon franses. 22 Notiziario. 22,15 Complesso Jean Piquet. 22,55 Notiziario. 23 Musica alchorea riproposta. 1. Ghot: Suite da balletto. 2. Paul Witke: Andale e rondo, per violoncello e violino. 3. Giller: Il pappaver rosso. 23,30 Jan bot. 23,55 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
17,50 Concerto diretto da Eugene Bigot: Beethoven: a) Fidelio (cantante); b) Nona sinfonia. 18,35 Gio di musica insieme a i tarini. 20 Notiziario. 20,30 Selezione. 21 Ricordi anoditi di Colette. 21,20 La Compagnie Madeline. Renaud e Jean Louis Burelli. 20,40 Il Concerto. La signora di Louis Ducreux. 21,30 Musica da camera. 23 Gaieté. Pienet: 1. Voyage au pays du tendre, per violoncello e pianoforte. 2. Sonata da camera, per flauto, violoncello e piano. 3. Sei balletti. 4. Variazioni libere e suite. 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
19,30 Notiziario. 20,5 Un quarto d'ora con Yves Michal. 20,20 Gennine Moutero in «L'Amore». 20,35 Continuazione di scena. 21,45 Musica sulla città. 22,30 Club della Gioventù.

MONTECARLO
19,05 Role e i suoi idoli. 19,14 «La Certosa di Parma», prima portata. 19,30 Notiziario. 20,15 20,15 La signora di La Palf. 20,30 La serata della signora e la tavola moltiplicata. 20,37 Concerto diretto da Albert Levent. 1. Mendelssohn: Ray Biar, rancore. 2. Debussy. 3. Concerto di Ravel. Pavana per una infanta defunta. 4. Gounod: Rapsodia sui temi popolari. 5. Granados: Tre danze spagnole. 6. Leont: Fantasia su arie angioine. 7. Chabrier: Bourée fantastica. 22,15 Musica da ballo. 23 Notiziario.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19,45 Presente. 20,45 Canzoni. 21,30 Direzioni: a) Grandi operatori, b) cantanti radiofonici. 22 Notiziario. 22,30 «Comuni». 23,35 Le luci degli uccelli. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
20 Notiziario. 21 L'orchestra Falc. Court diretta da Tom Joske. 21,30 Concerto di Chabrier. 22 Paracoma di variati. 23 Notiziario. 23,15 Sinfonia Maestriano alorgano in teatro. 23,45 Ieri e oggi. 24 Complesso diretto da G. Butt Stacey e canzoni interpretate dal tenore Walter Freeman. 0,30 Musica riproposta. 0,56 Notiziario.

ONDE CORTE
5,30 Concerto diretto da Sir Adrien Boult: 1. Vaughan Williams: Sinfonia n. 5 in re. 2. Sene da «Grieg». 7,30 Concerto del violinista Frederick Grille. 8,15 Musiche preferite. 12,15 Sonate alorgano. 13,15 Rivista FPLA. 14,15 Giordano e la sua orchestra di concerto. 15,15 Concerto diretto da Les White. 1. Strauss: Concerto per oboe, interpretato da Leon Goossens. 2. Beethoven: Sinfonia n. 2 in mi bemolle. 19,30 Ritratto. 20 Concerto orchestrale. 1. Haydn: Divertimento in sol. 2. Mozart: Adagio. 3. Mozart: Sei notturni. 4. Haydn: Quartetto in re. 22 Variati. 23,45 Musiche Edward e Ebbie Gerrell. 0,45 Sonate del violinista Frederick Grille. 1,15 Canzoni preferite e taccu.

SVIZZERA
BERO MÜNSTER
18 Concerto sinfonico diretto da Hermann Suter. 19,30 Notiziario. 19,40 Bollettino sportivo. 20 Musica per coro e orchestra di Beethoven (registrazione). 20,15 Radio-gratia dello scrittore Friedrich Gausser. 21,15 Musiche in stile e strumenti da camera. 22 Notiziario. 22,05-22,30 Trasmissione variata.

MONTE GENÈRI
19 Notiziario. 19,15 Notiziario. 19,25 I concerti di G. S. 19,45 Il Notiziario. 20,10 Die Filippiad e Meravigliosa. 21,10 Concerto sinfonico-locale diretto da Edwin Laiter. 21,30 Requiem tedesco, interpretato dal soprano Arnelles Laiter, dal basso François Favre e dal coro. 22,15 Notiziario. 22,30 Musica da ballo dell'Orchestra Teat. Bell.

SOTTEN
19,15 Notiziario. 19,45 Viaggio in Ritratto. 20,15 Jane e Jack. 20,30 Samuel Chevalier: «Sempie polka», farsella. 22 Canza Paul Martin. 23,10 R. N. Borg: Il grande coro «Majette». 22 e La Greche, rievocazione musicale di Charles Norblad. Orchestra diretta da Compositore. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica riproposta.

B.B.C.

LA VOCE DI LONDRA
TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE
ore 7,30-7,45 mt. 49,42; 41,32. 31,50.
ore 14,30-14,45 mt. 31,50-30,96. 25,30; 19,61.
ore 19,30-19,45 mt. 49,42. 41,32. 31,50. 19,61.
ore 21,22-21,45 mt. 27,47. 49,42. 41,32. 31,50.

**ULTIME NOTIZIE
IN OGNI PROGRAMMA**

DOMENICA 5 DICEMBRE
ore 7,30 La B.B.C. v'invenga l'inglese.
ore 19,30 Radiosport.
ore 22 Rassegna della settimana.
«Billy Brown» - attualità di Londra.

LUNEDÌ 6 DICEMBRE
ore 7,30 La B.B.C. v'invenga l'inglese.
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH».
Bollettino economico.

ore 22 Commento politico.
«L'EUROPA RISORGE» - No. 8.
Una nave norvegese.

MARTEDÌ 7 DICEMBRE
ore 7,30 Programma sindacale.
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH».
«Prospettive economiche di Mercator».

ore 22 Commento politico.
COME SI VIVE IN INGHILTERRA.
«Studio ancora I».
La B.B.C. v'invenga l'inglese.

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE
ore 7,30 Bollettino agricolo.
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH».
Il tarquinio di Riccardo Arago.
Bollettino economico.

ore 22 Commento politico.
RASSEGNA DELLE LETTERE E DELLE ARTI: «L'artista visto da un compositore».

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE
ore 7,30 La B.B.C. v'invenga l'inglese.
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH».
«Lettere a casa» di Emma Isabella.
ore 22 Commento politico.
«LO SAPEVATE?» - una competizione al microfono fra una squadra italiana ed una inglese.

VENERDÌ 10 OTTOBRE
ore 7,30 Programma economico-sociale.
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH».
La rivista dei motori.
Bollettino economico.

ore 22 Commento politico.
RIVISTA SCIENTIFICA: «Il transitor» - un possibile sostituto per la valvole e triodo - del Prof. Pincherle.

SABATO 11 DICEMBRE
ore 7,30 La B.B.C. v'invenga l'inglese.
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH».
Rassegna dei settimanali politici britannici.
ore 22 Commento politico.
«QUESTI?» - Risposte agli ascoltatori.

Rassegna stampa britannica ogni giorno alle 14,30

IL MERIDIANO DI GREENWICH
LA PIÙ COMPLETA RASSEGNA MONDIALE D'ATTUALITÀ - DOCUMENTARI, DISACCI, REGISTRAZIONI OGNI SERA ALLE 19,30

21 - RETE ROSSA

DI MOLIÈRE

BETE AZZURRA

Cantano: Nilla Pizzi, Luciano Benenven e il Duo Fasano
Johnson: Tuxedo; Fortini: Per sempre; Sciorilli: Non ti chiamerò; Mannesella; Brasci: Anna Maria; Colli: E' troppo tardi; Taccani: La Luna è un'invenzione; Ruiz: Stelle sul mare; Villa: Occhioni neri; Testa: I ragazzi dello swing; Concina: Buona fortuna amore; Raimondo: Milano canta; Chillin: Bughi bu.
BOLZANO: 18.30-20 Programma tedesco.

0.10-0.15 Previsioni del tempo.

La Storia di Radiofortuna



(Foto Wago)

Una storia fatta di nomi di uomini, di località favorite dalla Sorte, di numeri composti dal Caso. Che cosa sia Radiofortuna ormai è noto; una lotteria permanentemente istituita dalla Radio Italiana a favore di tutti gli abbonati alle radioaudizioni, la quale ha sorteggiato per nove mesi consecutivi ogni giorno un premio il cui valore ha variato da un massimo di tre milioni di lire ad un minimo di cinquantamila. Dal 15 febbraio al 14 novembre corrono duecentosettantaquattro giorni, sono quindi duecentosettantatré i vincitori delle estrazioni normali, ai quali vanno aggiunti i cinque radiofortunati del Gran Premio di Piedigrotta, e i sessantadue neo-abbonati prescelti dalla Sorte per i premi giornalieri del Giugno di Radiofortuna. Il totale dei favoriti dalla Dea Bendata della Radio Italiana sale di conseguenza a 340. Il meccanismo di partecipazione al concorso era quanto mai semplice: «Tutti i radioabbonati concorrono. Nessuna formalità è richiesta». L'unica condizione voluta consisteva, per la riscossione dei premi, nell'essere in regola con l'abbonamento. Diciamo subito che la percentuale dei sorteggiati non in regola è risultata molto bassa e che i premi non assegnati per tale ragione non sono destinati a restare nelle casse della RAI, ma verranno di nuovo posti in palio in alcune estrazioni di recupero fissate per il mese di dicembre, in occasione delle Feste di Natale e di Fine d'Anno. Che Radiofortuna 1948 abbia interessato in misura notevole una gran massa di abbonati alle radioaudizioni lo dimostrano le migliaia e migliaia di lettere che gli ascoltatori hanno indirizzato alla Radio Italiana. Un argomento frequente: le pretese parzialità di Radiofortuna a favore di una regione e a danno di un'altra. E' naturale ed umano che colui che non vince resti con la bocca amara e sia portato a protestare; proteste, in definitiva rivolte contro il Caso.

Ecco quanto scriveva in data 23 giugno il ragioniere Lorenzo Di Guardo, da Sant'Agata di Battiate, Catania: «Spettabile Radiofortuna, sono forse il più vecchio dei vostri abbonati, dal 1° febbraio 1928, e purtroppo mi sono dovuto accorgere che per la distribuzione dei premi per 70 milioni

accade questo fatto: che quasi tutti i premi sono ad oggi sono stati goduti dall'Alta Italia». Per contro, l'abbonato n. 195 di Fossano (Cuneo) scriveva in data 11 novembre: «La provincia grande di Cuneo è stata proprio dimenticata, dato che la maggior parte dei fortunati è stata dell'Italia Meridionale (forse non siete mica tutti impiegati meridionali?). Distinti saluti».

Di questi stridenti contrasti di opinioni potremmo citarne centinaia. Gli abbonati del Sud protestavano contro la preferenza dei premi assegnati tutti al Nord, gli abbonati del Nord, per contro, sostenevano che era una vera ingiustizia che i premi fossero andati tutti al Sud. A chi la ragione? A nessuno. Coloro che scrivevano a «Radiofortuna» nei termini suddetti avevano torto, poiché prima di prendere penna e calamaio dovevano un momento riflettere su due cose: che ogni sorteggio permanente, come quello di Radiofortuna, a lungo andare viene regolato immancabilmente dal calcolo delle probabilità e che, nell'applicazione di queste ferree leggi matematiche ha la sua importanza la maggiore o minore densità di radioabbonati delle varie regioni d'Italia. Ma era umano, ripetiamo, che tutti coloro che non vincevano protestassero in qualche modo. E noi rassicuriamo tutti i «protestanti» che Radiofortuna non si è offesa delle ingiuste rampogne. Radiofortuna sapeva bene quali fossero i suoi limiti: poche centinaia di premiati su molte centinaia di migliaia di concorrenti. Ma noi non intendiamo tediarvi i nostri lettori con inutili polemiche. Desideriamo portare a loro conoscenza fatti e numeri che possono interessare chi si diletta di statistica applicata. Sapete quali sono le cinque regioni d'Italia che hanno il maggior numero di radioabbonati? Ecco, in ordine decrescente: Lombardia, Piemonte, Lazio, Emilia e Veneto. La legge della probabilità, applicata alle estrazioni di Radiofortuna, sembra avere funzionato in pieno poiché le cinque regioni maggiormente favorite dalla Sorte sono state proprio, in ordine decrescente, la Lombardia, con 83 vincite, il Piemonte, con 41 vincite, il Lazio, con 32 vincite, l'Emilia, con 31 vincite, e il Veneto, con 29 vincite. Se esaminiamo i

A sinistra: Il signor Alfredo Palottini e la sua gentile consorte da Radio Roma ringraziano con il loro più bel sorriso Radiofortuna per il providenziale dono.

Al centro: La ruota di Radiofortuna si è fermata il 28 marzo a Napoli in via Porta San Gennaro 27. Nel cerchio magico la fortunata vincitrice: signora Antonietta Ciarallo ved. Pasquariello.

A destra: Un altro premio ha preso la via del Nord: ecco il sig. Romano Canella che così bene è riuscito a fermarlo ad Argenta (Ferrara) dove possiede una piccola azienda agricola.



Altri fortunati: a Brescia la famiglia dell'impiegato municipale Mario Ceresetti, attorno al fedele apparecchio.

A Parma, in



L'ingegnere Ugo Mantelli di Sestri Levante (Genova) sorride soddisfatto al nostro radiocronista.



vece, in casa del signor Amedeo Ferri è piovuto premio più importante di Radiofortuna.



Un agricoltore che ha seminato e raccolto bene: Cavallari Agostino di Pieve di Teco (Imperia).

rapporto fra il numero dei radioabbonati e quello delle vincite nei confronti delle regioni che vengono in coda alla classifica, vediamo che i risultati danno ragione, anche in questo caso, alla legge della probabilità. Le cinque regioni che contano un minor numero di abbonati alle radioaudizioni sono, in ordine decrescente, gli Abruzzi, la Calabria, la Sardegna, l'Umbria e la Lucania. Radiofortuna, dal canto suo, ha premiato gli Abruzzi con 4 vincite, la Calabria con 4 vincite, la Sardegna con 6 vincite, la Lucania con 3 vincite e l'Umbria con 2 vincite. Come si vede, la superiore giustizia che regola il mondo dei numeri ha avuto modo di affermarsi in pieno anche in occasione dei 340 sorteggi di Radiofortuna 1943. Un altro esempio interessante è questo: le cinque province italiane che contano un maggior numero di radioabbonati sono, in ordine decrescente: 1° Milano, con 250.000; 2° Roma, con 160.000; 3° Torino, con 140.000; 4° Napoli, con 90.000; 5° Genova, con 70.000. Vediamo ora la graduatoria relativa alle vincite di Radiofortuna: 1° Milano, con 26 vincite; 2° Roma, con 23 vincite; 3° Torino, con 21 vincite; 4° Napoli, con 15 vincite; 5° Genova, con 14 vincite. Lo stesso rapporto è rispettato se osserviamo cosa è accaduto nelle cinque province che contano un minor numero di abbonati: e che sono Ragusa, con 3700 abbonati; Caltanissetta, con 3400; Enna, con 2800; Matera, con 2600 e Nuoro, con 2400. La provincia di Caltanissetta ha vinto due premi di Radiofortuna e le altre un premio ciascuna. Crediamo che queste cifre siano eloquenti per chiunque. La legge della probabilità e la densità degli abbonati alle radioaudizioni hanno regolato, come era giusto che fosse, lo svolgimento di Radiofortuna 1948. Avendo il *RadioCorriere* pubblicato nel gennaio 1948 un estratto del regolamento della lotteria, non pochi sentirono il bisogno di scrivere a Radiofortuna per protestare contro quella norma secondo la quale ogni radioabbonato era ammesso a tutte le estrazioni, senza essere tolto dai sorteggi successivi in caso di vincita. Umana protesta, resa inutile comunque dal Caso Su 340 estrazione, Radiofortuna non è mai stata costretta dalla Sorte, solo apparentemente bizzarra, a premiare due volte la stessa persona.

Passiamo ora velocemente in rassegna i vincitori dei premi più allettanti, quelli co-

stituiti dai milioni in titoli di Stato, per fortuna, e qui non c'entra il calcolo della probabilità, la Dea Bendata sembra avere avuto sempre una felice intuizione. Ecco alcuni casi: il premio più grosso della lotteria era di tre milioni e fu poso in palio domenica 20 febbraio; lo vinse il signor Amedeo Ferri, di Parma, impiegato presso una farmacia. La vedova del barbiere Francesco Pasquariello, di Napoli, vinse due milioni in data 28 marzo, mentre sette giorni prima l'autista Alfredo Pallottini, di Roma, aveva avuto la fortuna di vincere un milione. Un premio identico toccò in sorte il 15 agosto all'impiegato statale Dante Gasparini, di Udine, e quattro dei cinque premi da un milione sorteggiati l'11 settembre, toccarono rispettivamente al contadino Geremia Recchia, di Pontina, al muratore Luigi Lovisolo, di Nizza Monferrato, al pensionato Giovanni Bonati, di Milano, e all'agricoltore Romano Canella, di Ferrara. Un quinto premio da un milione fu assegnato quel giorno dalla Sorte alla vedova del commerciante Vincenzo Ricchiello, di Napoli, che però non poté incassare la somma perché non aveva rinnovato per tempo il proprio abbonamento alle radioaudizioni. Quel milione fu di nuovo poso in palio il 3 ottobre e fu vinto, questa volta con pieno diritto, dal signor Mario Ceresetti, impiegato in un'azienda municipalizzata di Brescia. Ci sembra dunque che Radiofortuna 1948, almeno per quanto riguarda i suoi premi maggiori, abbia avuto la mano veramente felice. Oltre ai premi dei quali abbiamo illustrato la sorte, molti altri erano costituiti da mezzo milione ciascuno, e ben sette da altrettante automobili. Vi possiamo assicurare che anche in queste assegnazioni la Fata della Radio ha avuto un innegabile senso di opportunità. E speriamo che continui ad averlo anche in occasione dei prossimi sorteggi di ricupero, già preannunziati per il mese di dicembre e soprattutto per il Natale.

E così Radiofortuna 1948, la cui storia è fatta di milioni, di persone felici, di nomi e di luoghi visitati dalla buona Sorte, terminerà fra poco, lieta di avere fatto fino in fondo il suo dovere. E se al più sarà rimasto un senso di amarezza poiché non si videro favoriti dalla Fata della Radio, alla buona Fanciulla dagli Occhi Bendati rimarrà un solo rammarico: quello di non aver potuto premiare tutti i radioabbonati, dal primo all'ultimo.

F. P.



A tavola non s'invecchia; specialmente alla mensa di Geremia Recchia, colono dell'Agro Pontino, vincitore del premio di un milione sorteggiato l'11 settembre.

20,32 - RETE ROSSA

PANORAMA DI VARIETÀ

ERET E AZZURRA

0,10-0,15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino, 7,50 Segnale orario. Giornale radio, 7,45-8.15 Musica del mattino, 11,30 Antico e sinfonico, 12,10 Musica per voi, 12,58 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,20 Orchestra diretta da Pippo Barzizza, 13,55 Cinquant'anni fa, 14.10 Terza pagina, 14,20 Musica varia, 14,30 La voce di Londra, L'ultimo Borel, 17,30 Radiodialogo dei piccoli, 18,15 Ritmi e melodie, 18,30 La voce dell'America, 19 Un brano sinfonico, 19,30 Lezione di francese. Canzoni e melodie, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,20 Internotizie, 20,32 «Hoop», 187, s, p, notturna di varietà, 21,35 Concerto di musica da camera, 22,10 Kramer e la sua orchestra, 23,10 Giornale radio, 23,20 Varietà, 23,35-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni, Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 Per la donna: «La nostra casa», 8,20-8,40 «Fede e avvenire», trasm. dedicata all'Assistenza Soc. 12 Appuntamento con il Quartetto Cetra, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Musica leggera e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Carillon, 13,20 Musica operistica, 13,55 Taccuini radiofonici, 14 Francesco Ferrarini e la sua orchestra, 14,25 Orchestra diretta da Ernesto Celli, 14,30 Conversazione sportiva, 15 Segnale orario, Giornale radio, 15,10 Bollettino meteorologico, «Questa sera ascolterete...», 15,14-15,35 Finestra sul mondo, 18,55 Movimento poeti dell'Italia, 19 Fantasia musicale, 19,25 Canzoni da films, 19,50 Attualità sportive, 20 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario sportivo, 20,22 Notiz. regionale, 20,30 Kramer e

la sua orchestra, 21 e 27 Vaghi di colosse, radiodialogo di Giuseppe Williams, 21,30 Concerto dell'Orchestra Calvet, Esecutori: Joseph Calvet, primo violino; Jean Champell, secondo violino; Maurice Hirsoun, viola; Manuel Recasens, violoncello, 22.40: Quartetto in re minore, K. 421; Faure: Quartetto op. 121, 22,10 Orchestra diretta da Pippo Barzizza, 23,10 Oggi al Parlamento, Giornale radio, 23,30 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

BELGIO

BRUXELLES

19 Musica leggera, 19,45 Notiziario, 20 Trama del giorno, 20,30 Chiamp d'Amico e la sua orchestra, 21 Musica di Massenet, 22 Notiziario, 22,15 Musica riprodotta - J. Massenet: Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra, tratto e Concerto dell'incoronazione, 2. Violoncello in Sol maggiore, 22,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Hoffmann: L'appuntamento, Inghilterra, opera comica in 1 atto, Musica di Nizko, 20 Notiziario, 20,30 Thomas di Elton: La ruota dei fiammiferi, 22,15 «Quattro a Tréville Bernard», con Mme Simon, 23 Musica danese: 1. Plesning Weis: Suite per pianoforte; 2. Carl Nielsen: Melodie; 3. Plesning Weis: Serealia per quintetto di fiati, 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Parigi, cronaca radio, 19,30 Notiziario, 20,5 Il re radiofonico, 20,55 Nel campo delle stelle, 21,30 Trama parigina, 22 Appuntamento con la musica, 22,15 André Gide: Storia della Duchessa di Clugne e del signor di Louvigny, 22,30 Musica da ballo.

MONTECARLO

19,15 «La Perle di Parma», trama unitaria, 19,30 Notiziario, 19,40 Radio, l'organista Robert Wistner, 20 Pieno teatro, 20,30 La sera della signora e la favola modernizzata, 20,45 Il club del Plein, 21,05 Jean Rigand e Camille Sauvage, 21,35 Bing Crosby, 21,55 Notiziario, Melodie, 22,05 Musica da ballo, 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,20 Musica riprodotta - Berlioz: 1. Aroldo in Italia; 2. Sinfonia fantastica, 20 Verdi, 20,45 Viaggio in Italia, 21,30 «Il re e il mulino», 22,15 «Casa Mulligan», 22 Notiziario, 22,45 Concerti di Handel per organo, 23,45 Resonance parlamentare, 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario, 20,30 Musica preferita, 21 Melodie, 22 Musica riprodotta, 22,30 Francia (interdizione): «Pau Temple e il suo Tempio», 23 Notiziario, 23,15 Victor Schuster e la sua orchestra, 24 Appuntamento in Spagna, 0,30 Paul Mounet e Frédéric Bayre all'organo da teatro, 0,55 Notiziario.

ONDE CORTE

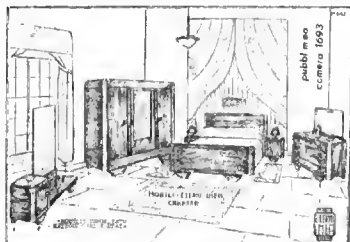
4,15 Concerto diretto da Walter Guller, con la partecipazione del soprano Sylvia Wald e del baritone Robert Irwin, 5,30 Valletta, 7,15 L'Orchestra Jan Berens e il soprano Ercole Simeoni, 8,15 Musica da camera, 10 Concerto diretto da Gordon Lambert - Liszt: Faust di Lenau; a) Processione notturna, b) Danza in un albergo di villaggio, 11,15 Cantata Anna Sullivan, 11,30 Trama dell'ipodromo di Coventry diretta da William Peirce, 12,15 Musica L'apride John Cockrell, 12,45 Inni sacri, 13,15 Varie, 14,15 Praeludio un po' di musica, 15,15 Concerto di variazioni, 16,30 Ghedi recati, 18,30 Melodie notturne, 20,45 Concerto del violoncello Frederick Grinke, 22 Melodie preferite, 0,15 Musica da camera, 0,45 Club dei Musicisti.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18 Concerto strumentale di Radio Berna, 18,30 Trama di radio, 19,10 Melodie del Concerto Trian, 19,30 Notizie, 20 Convezione, 20,15 Trasmissione del Coro di Berna - Concerto sinfonico diretto da Leo Baez con la partecipazione del clavicembalo Alfred Cortot - Melodie di Stravinsky - Nell'intervallo: Convegno, 22 Notizie, 22,05 Trasmissione per la radio, 22,15 Melodie di Strauss, 22,50 23 Melodie di Wagner.

"Se la Vostra Casa sorride, anche Voi sorridete."



FATE I VOSTRI ACQUISTI DALLA S.O.C. IDEA DI CARRARA

I FAMOSI MOBILI CHE HANNO CONQUISTATO LA RINOMANZA DELL'ETERNA DURATA VI VERANNO CONSEGNATI FRANCO PORTO E IMBALLO - RATEAZIONI - CHIEDETE CATALOGO RS/20 GRATIS.

Per la felicità dello spirito e la gioia di vivere



GARMELLA PROFUMI IMPERIA ONEGLIA RIVIERA DEI FIORI

MONTE CENERI

19 Dieci vari, 19,15 Notiziario, 19,25 Musica per voi, 19,45 Il quotidiano, 20,10 Musica Italiana dell'Orchestra, 20,30 Roberto Bernelli: o Erosiani, richiama radiofonica, Primo episodio, 21 Musica da camera, 22,30 Dialogo, a) Saggio di Tomaso Landolfi; b) La leggenda del Grande Inquisitore (Dini Patella Karamuz), adattamento radiofonico, 22,15 Notiziario, 22,25 Storia la grande occasione per sinfonia di Radio Genova, 22,55 Serenata.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del tempo, 19,40 Canzoni, 19,55 Il Foro di Radio Lescan, 20,30 Noel Coward: «Gli anni terribili», commedia in tre atti, 22,30 Notiziario, 22,35 Musica strumentale - 1. Berlioz: Per Elisa; 2. Assoli di chitarra: a) Scarlati Walker: Preludio, b) Not: Variazioni su un tema di Mozart, c) Fauré: Studie, d) Albin Label: Granada; 3. Suk: Quasi ballata, Serenata.



LA VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, in collegamento con la RAI, risponde alle vostre domande ogni martedì alle 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna si risponde:

1. MARIO PIERI CARPE: Le interpretazioni di Alida Valli.
2. UNDICI IMPIEGATI della UNIP, PISA: «Mary Lou's Boogie» (Mary Lou Williams).
3. RAGAZZO DICOTTENNE, UDINE: Gli Irlandesi degli Stati Uniti, «It's a Great Day for the Irish».
4. GIUSEPPE ZANFINI, ROGINO GRAVINA: L'insegnamento elementare negli Stati Uniti.
5. GIULIO BOSINI, LEGNANO: Lo Stato dell'Indiana, «Indiana».

INDIRIZZATE

LE VOSTRE RICHIESTE ALLA VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA Via Veneto, 62 - ROMA

ASCOLTATE OGNI POMERIGGIO ALLE 15,19 SULLA RETE ROSSA FINESTRA SUL MONDO RASSEGNA DELLA STAMPA AMERICANA

STAZIONI PRIME 7.53 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cablaggio. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8.10 «Buongiorno» e Musche del buongiorno (prima parte). — 8.11 Cento di questi giorni. — 8.45 Musche del buongiorno (seconda parte). — 9.30 Arie e brani da opere liriche. — 10.15 Fantasia di rmi e canzoni. — 11 Musche per organo. — 11.30 MESSA in collegamento con la Radio Vaticana. Dopo la Messa: Musica varia. (BOLZANO: 12.15-12.56 Programma tedesco). — 12.20 «Ascoltate questa sera...» — 12.25 Musica leggera e canzoni. — 12.25-12.56 Eventuali rubriche locali. — (ANCONA: Notiziario e Rassegna cinematografica - FIRENZE I: «Panorama», giornale di attualità - MILANO I: «Oggi a...» - CATANIA e PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: «Parliamo di Genova e della Liguria» - ROMA I: «Parole di una donna», confidenze di Anna Garofalo - TORINO I: Occhio sul cinema - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Cronache del teatro» - BOLOGNA I: Notiziario). — 12.56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 NELLO SEGRINI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Gioconda Fedelli, Leda Valli, Aldo Alvi e Paolo Sardisco; Faboz-Pinchi: *Le ragazze come te*; D'Arci: *Klausener canto*; Segurin-Morbelli: *Gli alberi del viale*; Ruccione: *La grande pioggia*; Redi-Tecostini: *Apri l'occhio*; Di Lazzaro: *Lucio*; Pearl-Gaidieri: *Passa l'arrotino*; Conati-Dani: *O mama mama*; Taccani-Pinchi: *Partir è un po' mio*; Viri: *Alfieri-Morini*; perché lasciasti Napoli; Ferrini: *Saragoga*.

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 - MUSICHE BRILLANTI

eseguite dalla Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
Cantano Elio Lotti e Edilia Ferrari
Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*, ouverture; Ischem: *Stornello del faldio*; Grig: *Danza norvegese n. 1*; Carera-Bacconioni: *Sei tu il mio pensiero*; Verdi: *L'autunno*, balletto dall'opera «I vespri siciliani»; Felitti-Cavalotti: *Come una rondine*.

14.30 «Chi è di scena?», cronache del Teatro drammatico di Silvio D'Amico.

14.40 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.45 Notiziario locale - Eventuale musica leggera.

15 Segnale orario.

Qualche disco.
Cardoni: *Le comari malcontenti*, ouverture; Giocone: De Micheli: *Festa di soli*; Carosi: *Ritornali Arlandi*; Pretoldo Giocone: Cortopassi: *Passo la serenata*.

15.14-15.36 «Finestra sul mondo».

SOLO STAZIONI PRIME

15.35 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO.
(Cinzano).

15.30-17 KRAMER E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Vittorio Palmirini, Natalino Otto e Flo Sandon
Ferrari-Rampoldi: *Oh Joeletti*; Giacobetti-Kramer: *Ostregghia che puti*; Ricci: *Poesie d'amore*; Bracchi: *Suoi tanto signor Rosini*; Mari-Gassini: *Nessuna donna*; De Santis-

Pagnini: *Bohéro in swing*; Giocone-Vigevani: *Viva la fiammista*; Cram-D'Arena: *Per un bacio d'amore*; Bonfant-Russo: *Rosemary*.
GENOVA I e S. REMO: 15.30-17 Liguri Illustrati.

RETE ROSSA

17 - Pomeriggio teatrale UN'ORA CON RENATO SIMONI in compagnia di EUGENIO BERTUETTI

18 - Il segretario del piccolo: «Pi-nocchio».

18.38 FONTE VIVA
Canzi patriottici e politici
a cura di Giorgio Nalelletti

18.50 FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA

19.35 Notizie sportive.
CATANIA - PALERMO: 19.50-20 Notiziario.

20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton

20.32 IL CONVEGNO DEI CINQUE

20.57 Dalla «Royal Albert-Hall»
di Londra:

CONCERTO SINFONICO
diretto da RAPHAEL KUBELIK
con la partecipazione della violinista
Gloria De Vito

Parte prima
Beethoven: *Grande Jupa in mi bemolle maggiore op. 13* (trascrizione per orchestra d'archi di Weingartner); a) *Ouverture*, b) *Fuga*; Mozart: *Concerto in sol maggiore per violino e orchestra* (K. 206); c) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Allegro* (solista Gloria De Vito).

Parte seconda
Schubert: *Sinfonia n. 9 in do maggiore* (detta «di Gastein»).
Nell'intervallo: Lettere rossoblu.

23.15 **Giornale radio.**
«Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese.

23.30 IL TEATRO DELL'USIGNOLO

a cura di Leonardo Sinigaglia, Gian Domenico Ghignoli e Franco Rossi.

24 **Segnale orario.**
Ultime notizie. «Buonanotte».

5.10-5.15 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cablaggio.

20,57 - RETE ROSSA

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA
RAPHAEL KUBELIK

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 «Insistent»

13.30 LUNGO IL VIALE DEI RICORDI

Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Canta Nilo Ossani
Suppl.: *Porta e contadino*; Tosti: *Idole*; Blanc: *Malombra*; Schumann: *Reverie*; Ross: *Sulla onda*.
(Bortelli)

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 - Toni Lenzi al pianoforte.
Lattanzi: *A chi come d'mcanto*; Warren: *Una notte a Rio*; Hampton: *Hampt boogie-woogie*; Redi: *Bocca nel buio*.

14.15 Borsa colonj di New York.

14.18 **Appuntamento con il Quartetto Cetra**
con la partecipazione del
Complesso Tosoni.

14.40 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.45 Notiziario locale - Eventuale musica leggera.

VENEZIA I - UDINE: 14.45-15.05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

CANZONI DI SUCCESSO

SOLO STAZIONI PRIME

15.35 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO.
(Cinzano).

15.30-17 KRAMER E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Vittorio Palmirini, Natalino Otto e Flo Sandon

Ferrari-Rampoldi: *Oh Joeletti*; Giacobetti-Kramer: *Ostregghia che puti*; Ricci: *Poesie d'amore*; Bracchi: *Suoi tanto signor Rosini*; Mari-Gassini: *Nessuna donna*; De Santis-Pagnini: *Bohéro in swing*; Giocone-Vigevani: *Viva la fiammista*; Cram-D'Arena: *Per un bacio d'amore*; Bonfant-Russo: *Rosemary*.

RETE AZZURRA

17 - MUSICHE BRILLANTI E CANZONI

Orchestra
diretta da Leone Gentili

Cantano: Rossana Beccari - Enzo Foli e Quintetto Abel
Grof: *Metropolis*; Gentili-Martelli: *La tua stella*; Grever: *Tigetti*; Strauss: *Accelerazioni*; Thaler-Morbelli: *Perdo la bussola*; Abel: *Dopo di te*; Gervasio: *Fantasia n. 1*; Friml: *Chansonnette*.

17.45 MUSICA SINFONICA

Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico; Weber-Berlioz: *Inno al sole*; Prokofiev: *Scherzo e marcia da «L'amore delle tre melarance»*.

18.15 Notizie sportive.

18.30 Orchestra brasiliana Cocapabana

BOLZANO: 18.30-20 Kunderke (Cantabile di Humbert), Programma jazz.

19 - Il romanzo sceneggiato:

IL DOTTOR ANTONIO di GIOVANNI RUFFINI

Riduzione radiofonica
di Romildo Craveri
Compagnia di prosa
di Radio Firenze

Regia di Umberto Benedetti
(Terza puntata)

19.50 Attualità sportive (Sirio).

20 Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton

20.32 CANZONI

Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Lidia Martorana, Elena Bellverri, Elio Lotti e i Radio Boys
Pepino: *Matrimonio Tom*; Fragna: *L'onorevole Bricolite*; Rossi: *Voglio parlare al mare*; Richmond: *Circo Rappelan*; Abel: *Ogni tuo bacio*; Miller: *Baby vieni con me*; Innocenzi: *Non andrà sempre così*; Barzizza: *Fuochito indio*; Compagnari: *Il dolce sognar*; Ravanni: *La classe degli asini*.
(Chlorodont)

21.20 «CINQUANT'ANNI DI CANZONI»

Storia illustrata di un figlio
del secolo
Primo capitolo: «Dove mio padre si fidanzò con mia madre, indi partì per la guerra di Tripoli e torna felicemente».

22.10 NELLO SEGRINI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Seba Caroli, Gioconda Fedelli, Leda Valli, Aldo Valli, G. Baracchini e Paolo Sardisco.

23.10 Giornale radio.

«Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese.

23.25 Musica da ballo.

24 Segnale orario.

Ultime notizie. «Buonanotte».

6.10-6.15 Previsioni del tempo.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musica del mattino. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8 Musica del mattino. 11.30 Solisti alla ribalta. 12.10 Nuovo mondo. 12.20 Giostra melodica. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.20 Nello Squinzi e la sua orchestra. 13.55 Cinquant'anni fa. 14 Terza pagina. 14.20 Musica varia. 14.30 La voce di Londra. Listino borsa. 17.30 Tè danzante - nell'intervallo: Vanzetti. 18.30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19.35 Canzoni e triadino. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.25 Orchestra da ballo. 21 Commedia in tre atti, indi Musica per la sera. 23.10 Giornale radio. 23.25-24 Luci tenue.

RADIO SARDEGNA

7.55 Previsioni. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10-8.20 Musica del buongiorno. 11.29 S. Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12.05 Musica varia. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Carillon. 13.20 Nello Squinzi e la sua orchestra. 13.55 Tacevino radiofonico. 14 Musica brillante. Radiorchestra diretta da Cesare Gallino. 14.30 Musica leggera. 14.40 Ballabili e canzoni. 15.10 Bollettino meteorologico. 15.14 Finestra sul mondo. 15.35-16.30 Radioracconto del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 16.55 Movimento porti dell'Isola. 19 Complesso di strumenti a fiato diretto da Umberto Tuoi. 19.25 Brani da opere celebri. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.22 Notiziario regionale. 20.30 Sinfonia di Rossini. 21 «Bianco e nero». Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 21.40 «Ricordi dannunziani», medagliere radiofonico di Salvatore Cambosa. 22.10 Canzoni eseguite dall'Orchestra all'italiana. 22.45 Musica sinfonica. 23.10 Giornale radio. «Questo compendio di calcio», commento di Eugenio Danese. 23.35 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

BELGIO
BRUXELLES

13 Motivi e canzoni (diff.). 19.45 Notiziario. 20 «L'Amor Mita», ed. drammatica in tre parti. Poesia di Joseph Wetermans. Musica di N. R. Rousseau. 21.15 Musica riprodotta. 22 Notiziario. 22.25 Squinzi sul jazz.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATA NEL 1839

Capitale e riserve: L. 1.721.000.000

421 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES

Ufficio di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA

ZURIGO - PARIGI

TUTTE LE OPERAZIONI
ED I SERVIZI DI BANCA

FUMATORI

IN 2 GIORNI SMETTERETE DI FUMARE

Seguendo il nostro nuovo metodo riuscirete facilmente nell'intento. Vi consigliamo per la Vostra salute.

INFORMAZIONE GRATUITA

ROTA - Casella Postale 3434

MILANO (151)

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.20 Concerto sinfonico. 20 Notiziario. 20.30 Idee in aria. 22 Musica straniera riprodotta. 22.25 Notiziario. 22.30 Nuovo mondo. 23 Musica da camera. 1. Byrd: Galliarda. 2. La battaglia. 3. John Manday: Fantasia. 4. La Tempesta. 4. Schumann: Lamento. Assoluto del 17° secolo. Castellan, per due violini, viola da gamba e contrabbasso.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Notiziario. 20.5 Josephine Baker e Jo Bonifant. 20.20 Panorama di varietà. 21.5 Charles Spaak: «L'Amour Mita», un atto. 21.40 Trilussa parigina. 22 Camille Dreyer: «L'Amour Mita» in quattro atti.

MONTECARLO

19.15 «La Certosa di Parma», quinta puntata. 19.30 Notiziario. 19.40 Orchestra Dei Maestri. 19.52 Nuova la pianista Jessie Bonnotte (diff.). 20.10 «L'Amour Mita» oggi. 20.30 La serata della signora e la favola modernizzata. 20.55 Musica varia. «Sinfonia», con Franck, Claude Loeuven, Jeanne e Roger Roger. 21.10 Il Bar Vendicatore: «Il Bar Vendicatore», commedia in quattro atti.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario. 19.20 Musica riprodotta. Berlino: La dannazione di Faust, selezione. 12.25 Capriccio. 21 Concerto diretto da Rafael Kubelick, con la partecipazione della violinista Giocasta de Vito. 21.10 Beethoven: Grande fuga per archi. 2. Mozart: Concerto n. 3 in sol per violino e orchestra. 3. Schubert: Sinfonia n. 9 in do. 23.15 Berlioz: per radio.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20.30 Panorama di varietà. 21.15 Commedia: «L'Amour Mita». 22.30 Viaggio musicale. 23 Notiziario. 23.15 Musica straniera. 23.35 Joe Loss e la sua orchestra.

ONDE CORTE

3.15 L'Orchestra Arthur Honegger, il pianista Billy Mayer e il baritone Roland Johnson. 4.45 Voci di stelle. 5.30 Club del jazz. 7.15 Ricordi musicali. 8.15 Viaggio musicale. 9.45 Argomenti di cronaca. 10 Concerto sinfonico. 1. Harpo: Divertimento in sol. 2. Mozart: Adagio. 3. Mozart: Sei nature. 4. Haydn: Divertimento in do. 11.15 Harry Lesder e la sua banda. 12.15 Orchestra leggera della B.B.C. del Sudafrica. 13.15 Nat. Temple, il suo clarinetto e il suo Quartetto. 13.30 Musica varia. 14.45 Duo pianistico Eileen e Joan Lovell. 15.15 Pancia sinfonica. 16.45 Concerto del pianista Claudio Arrau. 18.30 Rievocazione del pianista Claudio Arrau. 18.30 Rievocazione del pianista Claudio Arrau. 21.17 Concerto diretto da Rafael Kubelick, con la partecipazione della violinista Giocasta de Vito. 21.40 Mozart: Concerto n. 3 in sol, per violino e orchestra. 22.45 Fancine in un po' di musica. 23.30 Concerto del tenore William Herbert. 0.15 Mozart: Concerto n. 3 in sol, per violino e orchestra. 0.45 Concerto diretto da Charles Brown. 1. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18 Musica strumentale di Mozart. 18.20 Arte da opere di Handel. 18.30 Conservazione. 18.55 Musica varia. 19.30 Notiziario. 19.40 «L'Amour Mita». 20.10 Programma diretto. 20.40 Musica di Rimsky Korsakoff. 21.10 Concerto per clarinetto e pianoforte. 21.30 Conservazione. 22 Notiziario. 22.05 Nuova pianista. 22.15 Concerto di Beethoven. 22.40 23 Lider di Riccardo Striano.

MONTE GENÈRE

19 Dischi vari. 19.15 Notiziario. 19.25 Musica per voi. 19.45 Il Quintidiano. 20.10 Musica tedesca dell'Ottocento. 20.30 Il barba Sauer. 20.40 Concerto diretto. 20.40 Musica di Rimsky Korsakoff. 21.10 Concerto per clarinetto e pianoforte. 21.30 Conservazione. 22 Notiziario. 22.05 Nuova pianista. 22.15 Concerto di Beethoven. 22.40 23 Lider di Riccardo Striano.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 La voce del mondo. 19.35 Tommy Boy. 19.45 Cronaca a richiesta. 20 Canzoni. 20.10 Chiedo, vi sarà risposto. 20.30 Concerto sinfonico diretto da Edmondo Ania, con la partecipazione della pianista Henrietta Fauré e delle cantanti Suzanne Danco, Nelly Turich, Hélène Month e Isabella Franzoni. 1. Lullu. Ouverture di carnevale. 2. Maria Marini: Alceste, aria strumentale e sinfonica. 3. J. Canteloube: Pizz francesi, per pianoforte e orchestra. 4. Debussy: Tre Interludi di Pelléas e Melisande. 5. Poulès: Arlequin e Barabab, secondo atto. 23.30 Notiziario.

DIGESTIONE
PENOSA?

Come ottenere
un pronto sollievo:



Facilmente potrete evitare di diventare schiavo del vostro stomaco, dato che i disturbi quali: rinvii, bruciori o dispepsia, sono spesso causati da un'eccessiva acidità del succo gastrico e pertanto nella MAGNESIA BISURATA troverete un rimedio adatto contro gli stessi. La MAGNESIA BISURATA neutralizza in poco tempo lo soverchio acidità del succo gastrico, procurando un pronto sollievo a queste sofferenze. Non trascurate il vostro stomaco! Gustate ogni cibo senza timore di dover poi soffrire, prendendo la MAGNESIA BISURATA subito dopo i pasti oppure quando avvertite disturbi allo stomaco. Una prova con la MAGNESIA BISURATA farà contento anche Voi.

In polvere ed in compresse
in tutte le farmacie

Digestione Assicurata
con MAGNESIA BISURATA

In 4 volumi il contenuto di decine di opere!

Dopo il successo ottenuto dalle precedenti edizioni
si pronia la quarta edizione in quattro volumi della

Nuova Enciclopedia
PRATICA

Edizioni Cavallo

aggiornata agli ultimi avvenimenti

È la più completa opera del genere, necessaria in ogni casa
e ad ogni persona e la più economica, data la sua mole.



4 volumi - Oltre 2000 pagine
800 illustrazioni
8 carte geografiche
A COLORI.

L. 2900 in contanti
L. 3350 a rate mensili
(compresa la spesa di imballaggio e di spedizione)

Oltre 40.000 volumi venduti nelle precedenti edizioni in tre volumi

Cancellare la forma di pagamento che non desiderate ed inviare, incollato su cartolina, il tagliando qui contro stampato all'Istituto per la propaganda. Via Spiga N. 7 - Milano, completato con i seguenti dati ben leggibili, cognome e nome, paternità, data di nascita, indirizzo, ditta presso la quale lavorate.

Ordino una copia della NUOVA ENCICLOPEDIA PRATICA (4 volumi), pagandola in: a) L. 2900 in assegno all'arrivo dell'opera e 6 rate mensili successive di L. 400 ciascuna da versare sul c/c post. 3.2785.

SCIENZE
LE ARTI
STORIA
MUSICA
RELIGIONI
FILOSOFIA
LETTERATURA
GEOGRAFIA
ASTRONOMIA
MITOLOGIA
GUERRE
SCOPERTE
LINGUE ESTERE
MEDICINA
FISICA
CHIMICA
ZOOLOGIA
BOTANICA
IGIENE
GALATEO
FAMIGLIA

STAZIONI PRIME 6.54 Detattura delle previsioni del tempo. — **7 Segnale orario.** Giornale radio. — 7.10 «Buongiorno» — 7.18 Musiche del buongiorno. — 7.54 Cento di questi giorni. — **8 Segnale orario.** Giornale radio. — 8.10 Per la donna: «Varietà». — 8.20-8.40 «FEDE E AVVENIRE». (FIRENZE I: 8.40-8.45 Bollettino ortofrutticolo - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8.40-8.50 Notiziario). — 11 Angelini e la sua orchestra. — 11.45 Concerto del soprano Titi Fermin con la collaborazione del pianista Luigi Colonna - Schumann: a) Il noce, b) Favole dei giorni lontani, c) Melancolie, d) Notte di primavera; Wolf: a) In viaggio, b) Da un vecchio quadro, c) L'ombra dei miei capelli, d) Quando fu mi guardi. — 12 Musiche e canzoni da film. (BOLZANO: 12.15-12.56 Programma tedesco). — 12.20 «Ascolta questa sera...». — 12.25 Musica leggera e canzoni. — 12.25-12.35 *Eventuali trasmissioni locali* (ANCONA: Notiziario. «Arte e cultura nelle Marche» - BARI I: «Teatralla» - CATANIA - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - FIRENZE I: «Panorama» - MILANO I: «Oggi a...» - NAPOLI I: Dieci minuti per gli sportivi - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali - BOLOGNA I: 12.40-12.56 Conversazione. Notiziario e Listino Borsa). — (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.50-12.56 L'etico Borsa di Roma). — 12.56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario.** Giornale radio.

RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 APPUNTAMENTO ROMANTICO
Orchestra diretta da Leone Gentili con la partecipazione del soprano Mira Gray e del tenore Pietro Carapellucci.

Allegro: Sinfonia in minitura; Brogi: Le lucciole; Coeta: Matutino; Escobar: Resurrexit; Dell'Acqua: Villanelle; Denza: Occhi di fata; Pék Mengelagalli: Valzer viennese.

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 — NELLO SEGURINI
e la sua orchestra

Cantano: Giocondo Fedeli, Leda Valli, Aldo Alvi e Paolo Sordicco. Segurini-Del Sancti: Che acqua!; Fortini-Morini: Campone fiorentino; Redi-Torini: Don Ramon; Viteva: Bocar bucare; Fagnano-Cherubini: Rumba del paucio; Bernazza: Nostalgia d'amore; Pittori-Pinehi: Sen da et Coiman; Volanti: Mi chiamo amore; Noble-Cocca: Madonna senza cuore; Jach Sarp: Qualcosa per i ragazzi.

14.30 ORCHESTRA
diretta da Ernesto Nicelli

Cantano: Italo Jull e Ebe De Paulis. Rikner: Rapsodia n. 1; Gentil-Marcini: La tua stella; Amer-Nisa: Nostalgia ripana; Brugnoli: L'ultima corda; Scat-Kram: Un grande amore; Escobar: Serenata lontana; Lehar: La brevia poetiana.

15 Segnale orario.
Giornale radio.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.14 «Finestra sul mondo».

15.35-15.50 Notiziario locale.

RAI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo.

BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Giuliano Leoni.

CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario. GENOVA I - SAN REMO: Notiziario economico e momento del porto di Genova.

GENOVA I - SAN REMO: 16.35-17 Richieste all'ufficio di collocamento.

17 — CANZONI, MELODIE E ROMANZI

Programma richiesto degli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico Oliveri-Rastelli: Tormer: Chopin-Ramo: Tristezza; Schubert: Ave Maria; Concina-Caprai: Fontana di S. Croce; Fiorelli-Venturi: Tronchetti Napoli; Lardi-Di Curtis: Voce 'e notte; Innocenzi-Rivi: Amore sotto la luna; Russo: Amami; Rutz-Pecchi: Nati: Amor, amor, amor; Carusini: Corricolo.

17.30 IL SALOTTO
OI BUONINCONTRO

a cura di Anna Maria Meschini Romagnoli

10 — Oalla «Sala Borromini»
in Roma:

UN'ORA OI MUSICA
Serie di manifestazioni organizzate dalla Rivista Internazionale «Musica», diretta da Matteo Glinka (Manifestazione XLVIII).

Petrassi: a) Invenzione per pianoforte, b) Due liriche di «Saffo» e Leonardo di Arkenza, per soprano e pianoforte, c) Introduzione e allegro, per violino e pianoforte, d) Inni sacri, per tenore, baritono e organo (prima esecuzione assoluta).

Esecutori: Maria Venere, soprano; Walter Brunelli, tenore; Marcello Cortis, baritono; Luigi Urbani, violino; Maria Colina e Giorgio Fava, rito, pianoforte; Gino Nucci, organo.

19 — I grandi processi sceneggiati: Assurdità giuridiche nel processo Olivo
a cura di Gian Luigi Paganini

Compagnia di prosa di Radio Torino Regia di Claudio Fino

19.50 Attualità aporive.
CATANIA - PALERMO: 19.50-20 Notiziario.

20 Segnale orario.
Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton

20.32 Stagione lirica autunnale della RAI:

GUGLIELMO TEL
Melodramma tragico in quattro atti di Joy e Bia

Troduzione italiana di Calisto Bassi Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Personaggi e interpreti:
Guglielmo Tel — Gino Bechi Arnoldo, amante di Matilde

Qualtero Forst — Luciano Veroni Melchthal, padre di Arnoldo

Jemmy, figlio di Guglielmo Lidia Cremona

Edmy, moglie di Guglielmo Grazia Muzzi

Un pescatore — Mario Caprin Leutoldo — Salvatore Catania

Gasser, governatore — Gino Conti Matilde, principessa di Habsburg

Rodolfo, seguace di Gesser Aldo Bertocci

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Angelo Questa

Maestro del coro: G. Riccitelli

Negli intervalli: I. Vi parla Alberto Sordi; II. Scrittori al microfono: «Bonneventure Teché»; III. «Oggi al Parlamento».

Giornale radio.
Dopo l'opera: Ultime notizie. «Buonanotte». Detattura delle previsioni

più del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

21.15 - RETE AZZURRA

VITA COL PADRE

TRE ATTI

DI LINDSAY E CROUSE

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 FRANCESCO FERRARI
E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Brenda Gioi, Narciso Parigi e Della Azzarri

Zaner: Il mio sogno; Kramer: Da ba Da; Velladi-Larici: Il valzer dei biglietti da mille; Arfani-Da Rovere: Delusione; Stone-Testoni: Quando vedo un film; Cherubini-Pagano: Serenata al tramonto; Bourleyre: Simple Histoire; Kenlon: Concerto for doghouse.

13.50 Cronache cinematografiche.

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 Giornale radio.
Bollettino meteorologico

14.14 Listino Borsa di Milano e
Borsa cotoni di New York.

14.20-14.45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario. La voce della Toscana - TORINO I - GENOVA II: Notiziario. Listino Borsa - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Trina che d'arte - MILANO I: Notiziario. Notiziario sportivo. Attualità scientifica - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. Il quarto d'ora dell'Albania.

BARI II - MESSINA - ROMA II: 14.30-14.35 «Dai cartoni animati» di Walt Disney; I tre porcellini e il lupo marino; Washington Harlow: Micchi di Pinocchio; Koppila: Those cabaret; Rattazzi: Brady; Zepiani: Tre tre.

VENEZIA I - UDINE: 14.35-14.45 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — Per i ragazzi: «Il filo di Arianna», radioscena di M. Pezzati.

17.30 Musica e musicisti d'America.

18 — RADIORCHESTRA
OIRETTA OA CESARE GALLINO

Cantano: Edilla Ferrari, Giuseppe Pavarone e Ello Lotti

Nicola: Le vespri comari di Windsor, ouverture; Rasi-Poletto: Il tuo passato; Grofé: Sul sentiero; Ravastrocchi: Una stella; Lehar: Preudio all'Operetta La giacca gialla; Rodolfo-Caviglia: Trono mio; S. Gagliardi: Danza piemontese n. 2.

18.40 Del Teatro Augusteo di Salerno:

Mostra della radio a Salerno
Varietà

Partecipano il sestetto Conte, il Complesso caratteristico a cinque punte, i Cinque in armonia e il Trio Valdes.

Regia di Nino Meloni
BOLZANO: 19-20 Programma tedesco.

19.35 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

20 Segnale orario.
Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton

20.32 IL BRACCIALETTO
OI SHEHERAZADE

Varietà musicale
Orchestra diretta da Ernesto Nicelli

Kramer e la sua orchestra
Regia di Nunzio Filogamo

(Pirelli)

21.15 VITA COL PADRE
Tre atti di LINDSAY e CROUSE

Compagnia di prosa di Radio Roma con la partecipazione

di Carlo Ninchi

Personaggi e interpreti:

Il padre ————— Carlo Ninchi
Vinnie, la madre ———— Nella Bonora
Carletto ————— Riccardo Cuccella
Gianni ————— Massimo Turci
Whitney ————— Corrado Pani

Harlan ————— Paolo Modugno
Cora, cugina di Vinnie ———— Lia Curci
May Skonnir ————— Adriana Perrella
Reverendo Dr. Lloyd ————— Angelo Calabrese

Dr. Humphreys ————— Carlo Rizzi
Margherita ————— Anna Giarrotti
Anna ————— Gemma Giarrotti
Nora ————— Mara Pia Spini
Marga ————— Silvana Fabbri

Regia di Guglielmo Morandi

22.50 Album di canzoni
Trio ritmico Gino Conte

Canta Grazia Gresi

23.10 «Oggi al Parlamento».
Giornale radio.

23.30 MUSICHE FRANCESI
Concerto del «Gruppo Strumentale

da camera Benedetto Marcello» di Venezia

Direttore: Ettore Gracis

Roussel: Diapason, per cinque strumenti; Poulenc: Le bémol ou cortège d'Orphée, per voce e sei strumenti; Milhaud: Catalogue des fleurs, per voce e sette strumenti (voce solista: Luciana Povesan Bernardi).

24 Segnale orario.
Ultime notizie. «Buonanotte».

0.10-0.15 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Autonomie

TRIESTE

7,15 L'alendario e musica del mattino. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8. Musica del mattino. 11,30 Pagine orpiche. 12,10 Musica per voi. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Musiche brillanti. Orchestra Gentili. 13,55 Concorso anni fa. 14 Terza pagina. 14,55 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. Livorno borsa. 17,30 Te danzante. 18 Rubrica della donna. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19,30 Il medico ai suoi amici. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,25 Intervento. 20,32 Il bracciatello di Shcherzade. Orchestra Nicelli e Kramer. 21,15 Alle sorgenti della musica. 21,45 Pagine sparse. 22 Orchestra da concerto. 23,10 Giornale radio. 23,45 Varietà. 23,30-24 Concerto di musica da camera.

RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Per la donna: «Varietà». 8,20-8,40 «Fede e avventure». trasmissione dedicata all'emigraz. 12 Album di canzoni. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 Appuntamento romantico. Orchestra diretta da Leone Gentili. 13,55 Teclino. Italia fonica. 14 Nello Squinzi e la sua Orchestra. 14,30 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. «Questa sera ascolterete». 15,14-15,35 «Finestra sul mondo».

18,55 Movimento per il teatro. 19,10 Segnale richiesta. 19,50 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,22 Segnale sportivo. 20,22 Notiziario regionale. 20,30 Angelini e la sua Orchestra. 21,05 Varietà musicale. 21,30 Barim e il suo Complesso della Canzone. 22 Piccola Stagione Lirica della Rai: Pagine scelte da «Betty» - dramma giocoso in due atti. Parole e musica di Gaetano Donizetti - Orchestra lirica diretta da Tito Petralia. 23 Assoli di chitarra. 23,10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

BELGIO

BRUXELLES

19 Musica leggera riprodotta. 19,45 Notiziario. 20 Varietà. 20,15 «Giorno d'Uro», la doidel quadri. 22 Notiziario. 22,15 Musica varia riprodotta. 22,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,35 Concerto. 20 Notiziario. 20,30 Concerto sinfonico-orchestra diretto da Eugène Bigot.

SIETE CALVI? PERDETTE CAPILLI? Non disperate! KINOL è la riciccare.

AVETE CAPELLI BIANCHI? Ricordate! Solamente: Acqua magica KINOL

rinforza loro il colorito primigenio. Non è una litina chimica! Soltanto: Acqua magica KINOL. Chiedete subito: KINOL. Piazza di Trevi 86 - ROMA

FIGURA IDEALE PER TUTTI

con apparecchio per nido di mercurio termale «AUTOGYM» (recor. scoperta americana). Olee (te gruppo graci). trenio pccoli - troppo giustit? Normalizate la vostra figura. Il solo mezzo del genere efficace: sano e sicuro. Effetti subito visibili. Chiedete informazioni! Olaierte, gratis. Conoscetele! 1414 OLYMPIA - SALO' GARD. - R.

Schumann: Il Paradiso e la Per. 20,15 Notiziario. 22,30 Varietà e cluniera. 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Il giardino della gioventù. 19,30 Notiziario. 20 Jacques Dupuy: «Corando» orvero e Alla ricerca di Georges Sand, rimonazione radiofonica. 21,30 Trisena parigina. 22,10 Giallo Parig. 22,25 «Unità di lei». 19,30. 22,40 Musica di rito.

MONTECARLO

19,14 «La Ceresa di Perna», guida pontata. 19,30 Notiziario. 19,40 Quartetto Ibrano. 19,50 «Sotto i tetti di Parigi», con l'orchestra Hugo-Boger. 20,30 La scorta della signora e la musica modernizzata. 20,45 Pauline Carton e Jacques Morel. 21,10 Le rose della vita, varietà. 22,30 Musica ritmica. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,30 Musica riprodotta - Ber. Roz: «Re Lear», ouverture. 20 Musica da balla dall'America latina. 20,30 Concerto di musica da camera, con la partecipazione del Quartetto d'enti Ilich, dell'arpista Marie Korditzka e del baritone Bruce Boye. 21,30 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,30 Concerto di musica. Tom Jones. 23,30 Rassegna scientifica. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Canzoni di ieri e di oggi. Interpretate da Anne Rogers e da Webster Booth. Orchestra Sidney Jones. 21,30 Musiche preferite. 22 Alan Stranks: «Il caso del ritornello inavvenente», un «giallo». 22,30 Pantomina di varietà. 23 Notiziario. 23,15 Un po' di poesia. 23,25 The Royal e la sua orchestra. 015 Rex Leopold e i suoi suonatori. 041a Jean Vaccelli. 0,56 Notiziario.

ONDE CORTE

4,15 Monteverdi e la sua orchestra. 5,30 Mohl scotti. 6,05 Arthur Birby. 7,45 Victor Silvester e la sua orchestra da balla. 8,15 Concerto diretto da Sir Adrian Boult: Beethoven: Sinfonia n. 1 in do. 9,30 Notiziario. 11,15 Musica orchestrale di Fauré (dubbi). 11,30 Trolie e i suoi suonatori di banja. 12,15 Varietà di stile. 12,30 Concerto diretto da Arved Hagerman - I. David: La Perla del Brasile, ouverture; 2. Hone: Piccola suite moderna; 3. Glyndwr Seliome da «Una vita per la terra». 14,15 Club del baromelico. 14,30 Mohl scotti. 15,15 Concerto diretto da Sir Adrian Boult - Vaughan Williams: 1. Sinfonia n. 5 in re; 2. Sonata di Gublee. 17,30 Orchestra di varietà diretta da Hae Jenkins - Canea Victor Newbury. 18,05 Arthur Birby. 20,30 Musica da camera. 21,15 Mohl scotti. 22 Concerto del violinista Frederick Grink. 22,45 Concerto solista-instrumentale, o la partecipazione del soprano Gwen Calley, del basso George Jones e del Complesso Baccaro di Londra. 1. Haydn: Divertimento in sol; 2. Mozart: Adagio; 3. Mozart: Sei notturni; 4. Haydn: Divertimento in do. 11,15 Varietà. 1,45 Duo pianistico Edelm e Jean Leveit.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18 Orchestra sinfonica. 18,30 Concertazione. 18,45 «Nuovi film», trasmissione dedicata alle novità letterarie. 19 Musica di Choe. 19,20 Ballo scottese. 19,30 Notizie. 20 Orchestra (orchestra). 20,30 Concerto. 21,40 Lander di Schemm e Wolf. 22 Notizie. 22,05-23 Musica sinfonica dell'America Latina diretta da Hermann Scherchen.

MONTE CENERI

19 Dieci rari. 19,15 Notiziario. 19,25 Musica per orchestra. 19,35 «L'ultima notte del risorgimento». 20,10 William Austin: «Pe. ter Ruge, l'orante», rimonazione radiofonica. 20,40 Concerto diretto da Omar Nasser, con la partecipazione di William Bachaus - 1. Cherubini: Il portatore d'acqua, ouverture; 2. Beethoven: Concerto in mi bemolle maggiore, op. 73, per pianoforte e orchestra; 3. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore, detta «Incompiuta»; 4. R. Strauss: Intervalli musicali dell'Intervento». 22,15 Notiziario. 22,20 «Canzoni a dentello», rivista. 22,55 Serenata.

SITTEN

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,40 La estesa della felicità. 20 Am Haro: «La fonte viva», rimonazione radiofonica. 20,30 Gli pecci, rivela. 21,30 Concerto musicale-instrumentale diretto da Victor Desvignes, con la partecipazione di soprano Mimi Scheller e della violinista Annie Courville-Haller - 1. Purcell: Fantasia per archi; 2. Haydn: Adagio per violoncello e orchestra d'archi; 3. Haydn: Fantasia da camera, per soprano, archedestra; 4. Vivaldi: Concerto per violoncello e orchestra; 5. José Tizade: Suite di danze antiche andalusi, op. 42; 6. Mozart: a) Aria di Susanna, da «Le nozze di Figaro»; b) Aria di Cosluzza, da «Il rito di seraglio». 22,30 Notiziario. 22,35 Piccola palata notturna.



STRENNE Bompiani 1948

L'ARTE DI GOYA

seguito da «TRE ORE AL MUSEO DEL PRADO» di Eugenio d'Ors

Il maggior cultore d'estetica oggi vivente in Spagna: Eugenio d'Ors, traccia per noi in queste pagine un itinerario attraverso i capolavori dell'arte accolti in quella meravigliosa pascoteca che è il Museo del Prado, soffermandosi particolarmente sull'arte di colui che alla Spagna moderna è data la maggiore interpretazione pittorica: il Goya. Dall'incanto del vivido ingegno dorsiano col genio pittorico goyiano nasce un libro tutto sprazzi di luce e zampilli d'intelligenza, lucido e irripetibile.

In 80 - pagg. 176 - 14 tavole f. t. - L. 1.100

EPOPEA DELLA SPAGNA

di Eugenio d'Ors

Prendendo a tema tre espressioni della storia e dello spirito del suo popolo: I Re Cattolici, fondatori della grandezza spagnola; Goya, espressione caratteristica del suo genio pittorico; il Mago Eugenio Torralba, il Faust spagnolo, d'Ors traccia un affresco ricco di figure, di idee, di fantasia, in cui tutta la grande epopea della Spagna e del suo genio passo davanti agli occhi ammirati e sedotti del lettore. Un libro in cui si riassumono le grandi linee di una storia gloriosa.

In 80 - pagg. 160 - 32 tavole f. t. - L. 2.000

DIARIO DI GIDE

1889-1913

Il Diario di André Gide è fra i più preziosi documenti della vita letteraria e dell'ultimo chiarimento di un documento altrettanto prezioso, in cui uno dei maggiori scrittori della nostra epoca, che della sincerità e dello studio di sé ha fatto un culto, annote e analizza fatti e persone e il riflesso di queste immagini nel terso specchio del proprio spirito.

Vol. I - pagg. 416 - L. 1.000

SOLO

di Richard E. Byrd

Solo nella notte polare per quattro lunghi mesi, l'Ammiraglio Byrd trova in sé la forza di lottare contro l'insolenza degli elementi, contro difficoltà di ogni genere, contro la malattia, contro l'ansia dell'isolamento più assoluto. Storia vera di un'avventura unica, drammatica e appassionante. Nella sua aspra drammaticità tutta fatti e azioni, mozza il respiro e pur recando come il più fantasioso dei dream di immaginari.

In 80 - pagg. 296 - L. 1.100

IL LIBRO DELLE BAIE

di William Beebe

dell'autore di «MILLE METRI SOTTOACQUA»

E' la storia d'una curiosità ineccepibile: quella di conoscere più a fondo la vita della natura, che spinge l'autore nelle profondità del Pacifico, lungo le coste del Messico alla Columbia, su per gli sconosciuti diripi. Di queste ricerche scientifiche ecco in questo libro la spuma iridescente e leggera: l'aspetto pittoresco, avventuroso, aneddotico: il romanzo della natura.

In 80 - pagg. 288 - 32 tavole f. t. - L. 1.500

MARY POPPINS APRE LA PORTA

di P. L. Travers

L'indimenticabile Mary Poppins, che vive nel cuore di ogni fanciullo con i suoi rabbuffi e le sue bontà, torna per la terza volta, e apre la porta... a mille nuovi casi e mille nuove avventure, perenne letizia di piccoli e di grandi.

In 80 - pagg. 288 - Illustrato - L. 850

VAN LOON

STORIA DELL'AMERICA	L. 1600	L. 1700
STORIA DELLA NAVIGAZIONE	» 1600	» 1700
LA GEOGRAFIA	» 1800	» 1900
LE ARTI	» 2100	» 2200
STORIA DELL'UMANITA'	» 1600	» 1700
LE VITE	» 3000	» 3100
STORIA DEL PACIFICO	» 1600	» 1700
17 volumi racchiusi in elegante astuccio	» 14000	» 14700

Bompiani

STAZIONI PRIME 6,54 Detture delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 « Buongiorno ». — 7,18 Musiche del buongiorno. — 7,54 Cento di questi giorni. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10-8,20 Per la donna: « La fiera delle vanità », a cura di Vanessa. (FIRENZE I: 8,20-8,25 Bollettino orofruttilico CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario). — 11 Dal repertorio fonografico. — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: « Esercitazione di canto », a cura di G. Nicoletti Pupilli. — 11,50 Radio Neja (per la Marina). (BOLZANO: 11,50 Canzoni di successo. — 12,15-12,58 Programma tedesco). — 12,20 « Ascoltate questa aerea... ». — 12,25 Musica leggera e canzoni. (MILANO I - FIRENZE I - GENOVA II - TORINO I: 12,25-12,35 « Questi giovani »). — 12,25-12,35 Eventuali rubriche locali. (ANCONA: Notiziario. « Sponda dorica ». CATANIA e PALERMO: Notiziario - BOLOGNA I: Notiziario e Borsa - NAPOLI I: « Problem! napoletani e del Mezzogiorno »). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

RETE ROSSA

13,10 Carillon (Manetti e Roberts).

13,20 CANZONI

E BALLABILI DI OGGI
Angelini e la sua orchestra

Cantano: Nilla Pizzi, Luciano Benvenuti, Al Du Faso.
Krupar: Drum, boogie, Sherman: Cosa dobbiamo fare; Gurrieri: Sognami; Ferrini: Sul ponte di Rialto; Colli: E troppo tardi; Sciorilli: Non ti chia. nona Mammella; Fortini: Per sempre; Testa: I ragazzi del sving.

13,55 « Cinquant'anni fa » (Biemme e C.).

14 — ORCHESTRA

DIRETTA DA ERNESTO NICELLI
Cantano Maria Petrone, Guido Passella ed Ebe De Paulis

Culotta: Festa di vendemmia in Sicilia; Marchetti: La follette; Milan: Autunno; Escobar: L'estanciero; Lallo: Canto russo; Tosti: L'ultima canzone; Gounod: Mirella; Lotano: Pallida luna; Esquien: Allegro.

14,35 APPUNTAMENTO CON IL QUARTETTO CETRA, con la partecipazione del Complesso Tosoni. Kramer: Moti bono paisà; Gade: Gelosia; Fantasia di successi; a) Co, quatrini; Clotop Clotop, b) Betty: C'est si bon, c) Lucchesi: Au coin du feu; Sigmund: Bongo bongo; Beul: Tutti uil tutti.

14,53 « Films » visti da Alberto Moravia.

15 Segnale orario.

Giornale radio.
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15,14 « Finestra sul mondo ».

15,35-15,50 Notiziario locale.
BARI: Notiziario Notiziario per gli Italiani del Meridione - BOLOGNA I: Conversazione - CATANIA - PALERMO: Notiziario - GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto di Genova (GENOVA I - SAN REMO: 15,55-15,57 Richieste dell'ufficio di collocamento).

17 — « POMERIGGIO LETTERARIO »
presentato da Raffaele La Capria: « Richard Wright, scrittore negro ».

18 — Per i ragazzi: « Le storie meravigliose » di A. Casella: « Storia del cammello ».

18,35

CONCERTO SINFONICO
diretto da ANGELO QUESTA
Casella: La piana, suite del balletto (revore Manfredi, Pizz di Leon); Franck: Il cenerente; Tosti: Il cenerente, poema sinfonico; Wolf-Ferrari: Il cenerente di Susanna, ouverture.
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

19,15 Cantata Roland Brancaccio - Al pianoforte: Cesarina Buonerba. Lucien Boyer: Les gelands; Carabell-D'Erre: Reporter; Gonzalo

Curiel: Vereda tropical; Michel-Emer: a) qu'as tu fait, John? b) Le disque usé.

19,35 « Università Internazionale Guglielmo Marconi ». Da New York: Virgil Thomson: « L'armonia di timbri e la composizione musicale », PALERMO - CATANIA: 19,50-20 Notiziario.

20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton

20,32 LA BISARCA
Rivista di Garinei e Giovannini
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Radio Roma - Orchestra diretta da Mario Vallini - Regia di Nino Meloni

21,15 NELLO SEGRINI
E LA SUA ORCHESTRA
Cantano: Giocanda Fedelli, Leda Valli, E. Vellesi, Aldo Alvi e Paolo Sardisco.

Rampoldi: In fondo al cuore; Assenza-Cambi: Serenata londinese; Taccani-Cavazzoli: Mignona la torera; Gentili-Martelli: La prima canzone; Bonfanti-Livraghi: Pianto romano; Fabbri-Picchi: Valzer del 48; Scoditti-Tostoni: Dormi amore; Collazo-Tostoni: Ultima noche; Biddi: Eterni ritornelli; Conti: Vorrei poter; Falco: Ha un nome forestiero; Chiochcio-Morbelli: E' musica il tuo amore; Escobar: Juan de Castilla.

21,55 MUSICHE BRILLANTI
Orchestra diretta da Leone Gentili con la partecipazione del Duo pianistico Pomeranz-Bellino
Mauit: Swing in Cina; Giovanni Fucini: Divertimento; Thaler: Salvi venesini (fantasia su motivi di celebri valzer per due pianoforti e orchestra); Boulogne-Pomeranz: Avant de mourir; Kreisler: Liebes Grendi; Gervasio: Moto perpetuo su motivi di Liszt.

22,30 CAMERA D'ALBERGO
Radiodramma di EMILIO CANNETTI

Personaggi ed interpreti:
L'ufficiale Angelo Tempestini
Il generale Guido Cabibrese
Maguet Franco Becchi
Ledi Nella Bonora
Maria Lida Curiel
Il padrone Cino Pestelli
Il marito Ubaldo Lay
La cameriera Anna Di Mico
Il capitano Valerio degli Abbiati
Primo soldato Andrea Costa
Secondo soldato Riccardo Cucciolli
Il dottore Silvio Rizzo
Compagnie di prosa di Radio Roma
Regia di Pietro Masserano Tarico

23,10 « Oggi al Parlamento ».
Giornale radio.

23,30 Finali « Bacchetta d'oro Pezzoli 1948 » (Ditta G. B. Pezzoli di Padova).

24 Segnale orario.
Ultime notizie. « Buonanotte », 0,10-0,15 Detture delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

21 - RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA DELLA RAI

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA
MARIO ROSSI

13,10 Carillon (Manetti e Roberts).

13,20 MUSICHE BRILLANTI
eseguite dalla Radiorchestra diretta da Cesare Galino

13,45 « Novità di Teatro », a cura di Enzo Ferrieri.

13,55 « Cinquant'anni fa » (Biemme e C.).

14 Segnale orario.
Bollettino meteorologico.

14,14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14,20-14,45 Trasmissioni locali.
BOLZANO: Notiziario - GENOVA II: TORINO I: Notiziario. Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario e notizie sportive. Ebbi di... FIRENZE I: Notiziario Listino Borsa, Rassegna dello Sport - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Rassegna del cinema - L'INTE - VENEZIA I - VERONA: La voce dell'Università di Padova.

MESSINA - ROMA II - RAIMI II: 14,50-14,55
Psall d'album: Tumi: Sotto le foglie; Giannone: Serenata spagnola; Grigi: Paglia d'album; Chiamata: Serenata; Chiamata: Canto senza parole; Mendelssohn: Confidenza.
ROMA II: 14,55-14,55 « Punto contro punto », cronache musicali di Giorgio Vigario.
VENEZIA I - L'INTE: 14,55-15,05 Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia.

17 - MUSICA OPERISTICA E SINFONICA

Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico
Verdi: a) Ernani, « Come ragusa », b) Aida, « O terra addio » (duetto finale), c) Rigoletto, « Cortigiani e Fieschi; Marta, « M'appari; Bizz: L'Arlesiana, « Ferandola; Cilea: L'Arlesiana, « Lamento di Federico; De Falla: D'ora del fuoco.

17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca.

17,45 CONCERTO
del flautista H. J. Koellreutter e della pianista
Geni Marendes Koellreutter.

Roussel: Joueurs de flute; Koellreutter: Improvisi, per flauto solo; Luiz-Casme: Mae d'agua; Camargo-Guarneri: Sonatina per flauto e pianoforte.

18,10 CANZONI

orchestra diretta da Pippo Barzizza
Canlano: Ariodante Dalla, Ermanno Costanzo, Elio Lotti, Lidia Marorana, Elena Beltrami
Barzizza: Sei tenuta per me; Kramer: M'ama non m'ama; Moglia: Ascoltando la campana; D'Arena: Il mio amore sta in soffitta; Raimon-

do: Adieu; Di Ceglie: Sorridendo; Vigevari: Napoli è Maria; Lattuada: Avevo una casetta; Fecchi: Rosse labbra; Bacci: Non è per me; Ferrari: Presentamento; Bianco: Fiera grande; Davis: Lover man; Thaler: Ho perso la bussola.

19 — Il romanzo sceneggiato:

IL DOTTOR ANTONIO
di GIOVANNI RUFFINI
Riduzione radiofonica di Romildo Craveri - Compagnia di prosa di Radio Firenze - Regia di Umberto Benedetto. (Quarta puntata).

BOLZANO: 19-20 Programma in lingua tedesca.

19,35 « La voce dei lavoratori ».

19,50 Disco.

20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton

20,32 ORCHESTRA
diretta da Francesco Ferrari

Cantano: Brenda Gioi e Alberto Redi
(Wylor-Vetta).

21 — Inaugurazione stagione sinfonica pubblica della RAI
Dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino:

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI
Prima parte: Schubert: Terza sinfonia - In re maggiore; a) Adego ma-stoso - Allegro con brio, b) Allegretto, c) Menuetto, di Presto, v.vace. - Seconda parte: Schubert: Messa solenne in la bemolle maggiore, per soli, coro e orchestra.

Sottoli: Soprano: Wilfredo Cecchi; mezzosoprano: Fernanda Codoni; tenore: Antonio Spruzzolo; basso: Sesto Bruscantini.

Maestro del coro: Bruno Erminero
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana.

Nell'intervallo: Conversazione di Alberto Mantelli.

23,10 « Oggi al Parlamento ».
Giornale radio.

23,30 Finali « Bacchetta d'oro Pezzoli 1948 » (Ditta G. B. Pezzoli di Padova).

24 Segnale orario.

Ultime notizie. « Buonanotte », 0,10-0,15 Previsioni del tempo per la navigazione.

abbonatevi al radiocorriere

per l'anno 1949

A tutti coloro che effettueranno un «nuovo» abbonamento per l'anno 1949 (annuale, semestrale, trimestrale) entro il mese di dicembre 1948, verranno inviati in omaggio i numeri del Radiocorriere» dalla data di versamento dell'importo a tutto il 31 dicembre 1948.

L'abbonamento esito:

per un anno L. 1250

per un semestre L. 630

per un trimestre L. 320

ed il versamento delle quote può essere fatto sul conto corrente postale 2/13500 intestato al

radiocorriere

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8 Musica del mattino, 11,30 Antologia sinfonica, 12,10 Gran Bretagna oggi, 12,20 Giostra melodica, 12,58 Orecchi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,20 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli, 13,55 Cinquant'anni fa, 14 Terza pagina, 14,20 Musica varia, 14,30 La voce di Londra Borsa, 17,30 Te danzante - nell'intervallo: Varietà, 18,30 La voce dell'intervallo, 19 Concerto di musica da camera, 19,30 Lezione di francese, 19,45 Rimi allegri, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, 20,30 Una fisarmonica e tre ritmi, 20,50 Sinfonia Germaine Kavalet, 20,50 Canzoni in fuga, 21 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, 23,10 Giornale radio, 23,25-24 Luci tenebre.

RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni, Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10-8,20 Per la donna: «La fiera delle vanità», 12 Dal repertorio fonografico, 12,23 I programmi del giorno, 12,25 Musica leggera e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Carillon, 13,20 Angelini e la sua orchestra, 13,55 Taccuino radiofonico, 14 Orchestra diretta da Ernesto Nelli, 14,35 Appuntamento con il Quartetto Cetra, 14,53 Conversazione di Nicola Valle, 15 Segnale orario, Giornale radio, 15,10 Bollettino meteorologico, «Questa sera ascolterete», 15,14-15,35 «Finestra sul mondo».

18,55 Movimento porti dell'Isola, 19 Gran varietà di ritmi e canzoni, 20 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario sportivo, 20,22 Notiz. regionale, 20,30 Programma Cetra, 21 «Il cuore di allora», tre atti di Corra e Achille a cura di Lino Grieco, 21 «Dopo la commedia: Musica leggera, 23 «Orecchi al Parlamento», Giornale radio, 23,30 Club notturno.

CON UNA CURA ORALE
O IPODERMICA DI

FOSFODARSIN SIMONI

Rinforza l'organismo indebolito dal lavoro, dallo studio e da malattie
ATTENTI ALLE MITAZIONI!
Lab. G. SIMONI - Padova

Estere

BELGIO BRUXELLES

19,10 Musica riprodotta. Milano: Suite francese, 19,45 Notiziario, 20 Musica da bollettino riprodotta, 20,30 Notiziario, 21 Musica da bollettino, 22,30 Notiziario, 22,45 Musica leggera riprodotta, 22,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Musica riprodotta, 20 Notiziario, 20,30 Henry Fèvre: «Camélias», commedia in 4 atti, 22,30 Notiziario, 22,45 Trasmissione da Parigi: «Parigi» Mawelinsky, 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario, 20,5 Jean Giraudoux: «La guerra di Châlillon», 20,20 L'ora gaie, 21,40 Tribuna parigina, 22 La Centrale della musica, 22,50 Musica da bollettino.

MONTECARLO

19,14 «La Ceresa di Parma», opera in 3 atti, 19,30 Notiziario, 19,45 L'orchestra Leca Ferraud e Miletta Vercosa, 20 Concerto, 20,30 La serata della signora e la folla modernizzata, 20,57 Musica varia, 20,45 Alla rinfusa, 21,45 Notiziario, 21,56 I divertimenti della musica americana, 22,25 Musica da bollettino, 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,20 Musica riprodotta - Berlino: L'infanzia di Cristo, frammenti, 21 Messa da requiem, frammenti, 20 Orchestra leggera diretta da Michael Rava, 20,30 Viaggio musicale, 21,30 Rinfusa, 22 Notiziario, 22,30 Varietà, 23 Concerto della sinfonia da Elton e del pianista Gerald Moore, 23,45 Discorso parlamentare, 23,45 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario, 20,30 Rinfusa, 21 «Guida alla musica moderna», Orchestra da teatro di esultanza di Maurizio Bonolis, 22 Agosta 1951, 23 Notiziario, 23,15 L'orchestra da bollettino Spharandrea e George Shearing, 24 «Reminiscenze» Colossio, la cantante Paula Green e il suo pianista, 24,15 Musicale e Arthur Young, 0,15 L'orchestra d'arpa Charles Shadwell e il soprano Pamela Pelt, 0,56 Notiziario.

ONDE CORTE

4,14 Orchestra leggera della E.B.C. del Midland, 5,30 Musica preferita, 6 Rinfusa 1774, 7,15 Concerto del pianista Jascha Spilakowsky, 7,45 Canza Anna Shellen, 8,15 Rinfusa, 10,30 Buoni poteri, 11,30 Bill Stull e la sua band, 12,15 Orchestra leggera Questa Italia diretta da Sidney Torch, 13,15 Club del jazz, 14,15 Concerto diretto da Charles Oberer - Brahms: Concerto in do minore 17,30 Musica da bollettino, 19,30 Concerto diretto da Clarence Raymond: Ebbel Rhythm: I prigionieri, 20,20, 21, 22, 23, 24, 25 Canza Anna Shellen, 22 Duo pianistico Ellen e Jean Levee, 22,45 Orchestra Spharandrea diretta da Michael Spilakowsky, 1,15 Concerto del pianista Jascha Spilakowsky.

SVIZZERA

BEROLINENSE

18 Musica per i bambini, 18,10 Musica per la gioventù, 18,25 Rassegna musicale dello sport, 19,10 Cronaca del mondo, 19,30 Notiziario, 20 Rassegna radiofonica, 21 Trasmissioni per i bambini, 22 Notiziario, 22,45 Cronaca di segna, 22,45-23 L'ora della musica.

MONTE CENERI

19 Musiche vari, 19,15 Notiziario, 19,25 Musica per voi, 19,45 Il quotidiano, 20 Facci del pianista, 20,10 Concerto della sinfonia, 20,30 Musica per i bambini, 20,45 Musica per i bambini, 21 Musica per i bambini, 21,15 Musica per i bambini, 21,30 Musica per i bambini, 21,45 Musica per i bambini, 21,55 Musica per i bambini, 22,15 Musica per i bambini, 22,30 Musica per i bambini, 22,45 Musica per i bambini, 22,55 Musica per i bambini, 23 Musica per i bambini.

SOTTESI

19,15 Notiziario, 19,25 La voce del mondo, 19,40 Orchestra Coler-Dumont, 20 Musica Le Marc-Hadour: «I pionieri d'oro», racconto radiofonico, 20,50 Melodie di Henry Bernard e di René Chasson, 21,30 Musica da camera, 21,45 Copertura: Concerti radio, 21,45 Giochi d'acqua, 21,55 Sonatina per flauto e pianoforte, 1, Barassi: Barletta, 22,30 Notiziario, 22,35 Cronaca della Istituzione Internazionale.



I «VINCITORI», sottolasciati sono i fortunati consumatori di «CINZANINO», dei grandi concorsi. Nelle capsule gialle hanno trovato un buono recante scritto il premio che è stato loro senz'altro consegnato dalla Società Anonima Francese CINZANO & C. s.a. TORINO Palazzo Cinzano.

PELLICCIA PER SIGNORA: Foglietti Ide, via Mar e Ausiliatrice 87, Roma - CALZE NYLON SOBRERO EST: Boldregchini Ginevra, via Pavola 21, Montemarciano (Ancona) - FERRARI ROSA, via San Secondo 23, Torino - MELFANI DILLI, corso Firenze 27/8, Genova - SAMBUCCO PIA, via Bisagno 14, Roma - ZUCCHI Aurelia, corso Garibaldi 50, Pavia - GUELLI Emanuele, via della Stazio 10, Cusano (Vercelli) - FONTINI Carlo, via Conca Naviglio 9, Milano - MASCELLANI Gualtiero, Caffè Centrale, San Marco Ferrara - ROMALONE Caterina, vicolo Zaccaria 2/A, Genova Centro - DONAT Mario, via Mazzini, Sestri (Udine) - FERRARI Angelina, Bar Gelateria Costa, Rocca-Pedregni (Grosseto) - MARCELLI Riccardo, via Cella 83, Roma - SERAFINO Marchese, via Garibaldi 121, Catania - SERVIZI CAFFÈ: Di Segni Emma, via Santa Maria del Cedrale 43, Roma - PIERI Rina, via E. Gaspari 36, Porto Ferraro - PALLOTTO Emilio, via Helvia Rocca 21, Villa Potenza (Macerata) - MADDESCHI Alberto, viale Garibaldi 65, Mestre - NARDINI Antonio, via Roma 64, Scorzè (Venezia) - QUINZINI Giulio, Lodi Vecchio - CALLERI Santina, Caffè Centro, Ardore Mica - SENSOLI Liliana, piazza Flora 5, Milano - BOSCHI Luigi, Cologno (Brescia) - MESSALCHI Valeria, via Gioberetti 63, Roma - GASPARETTO Vittorio, Caffè Morone 17, Milano - CHIESA Luigi, vicolo Borgogni 16, Ivrea - MENCINI Brigida, via delle Pomici 9, Alatri (Frosinone) - NARDUCCI Piero, Bar Sport, Santa Croce sull'Arno (Pisa).

CINZANINO

A richiesta si spediscono i bollettini delle estrazioni avvenute il 15 giugno, il 31 agosto ed il 30 ottobre 1948.

bevete un CINZANINO e... buona fortuna

Atlassio - Hotel Bel Soggiorno

Riviera dei fiori

APERTO TUTTO L'ANNO - RISCALDAMENTO - CONFORT
DIREZIONE QUADRELLI

La gioia vale più della felicità, ma la Crema Biadermina unisce l'una all'altra.

Ecco da la gioia di sentirsi bella e la felicità di continuare lungamente ed essoria.

LABORATORI C. e G. BOSETTI
VIA CROCELLA 30, MILANO

STAZIONI PRIME 6,54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabolaggio. — **7 Segnale orario, Giornale radio.** — 7,10 «Buongiorno». — 7,18 Musiche del buongiorno. — 7,54 Canto di questi giorni. — **8 Segnale orario, Giornale radio.** — 8,10-8,20 Per la donna: «Nel mondo della moda», di G. Rovatti; «Consigli di bellezza», di Giuseppina Cozzi. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario - FIRENZE: 8,20-8,25 Bollettino ortofrutticolo). — 11 Dal repertorio fonografico. — 11,30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori: a) «Bertooldo al castello» di Francesco Formigari; b) «Cento finestre», radio giornale per i ragazzi. — 12 Gino Conte al pianoforte. (BOLZANO: 12 Trasmissione in lingua ladina. — 12,15. 12,56 Programma tedesco). — 12,20 «Ascoltate questa sera...». — 12,25 Musica leggera e canzoni. — 12,25-12,35 Eventuali rubriche locali. (BARI 1: «Uomini e fatti di Puglia» - CATANIA - PALERMO: Notiziario - ANCONA: Notiziario marchigiano, Orizzonte sportivo - FIRENZE 1: «Panorama» - GENOVA 1 - SAN REMO: Conversazione - MILANO 1: «Oggi a...» - NAPOLI 1: Tipi e costumi napoletani, di Eduardo Nicolardi - TORINO 1: «Pacciamo il punto sul...» - UDINE - VENEZIA 1 - VERONA: Cronache del cinema - BOLOGNA 1: Conversazione. Notiziario). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario, Giornale radio.**

RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 I GRANDI SUCCESSI DI PIEDIGROTTA

Marullo-Staffelli: E accusi l'ammore gaur. Falcochio-De Luto: Stumetta, fella; Gambardella-Murolo: Pusllecio adduruso; Quintavalle-Nappo: Vinturuso; Campese-Di Contanzo: Torna Napule a cantà; Quintavalle-Casillo: Core ingatenato; Anselma-Fiorrelli: Nustologia e Margherita; De Mura-Staffelli: Che bella suonno; Rissetti-Di Gianni: Doje Madonna; Colonnese-De Luto: Tu nun o può capì. Ruocco-Schettino: Chi rullatanza a me. (Cuma)

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 BALLABILI E CANZONI (Messagerie Musicali)

14.50 «Chi è di scena?», cronache del teatro a cura di S. D'Amico.

15 Segnale orario. Giornale radio. Boil. meteor. e interrutz. stradali. 15.14-15.35 «Finestra sul mondo».

SOLO STAZIONI PRIME

15.35 Notiziari locali.

PERUGINA 1 e ANCONA: Confezionatori aperte.

15.45 Venti minuti di nostalgia a cura di Nino Piccinelli con la partecipazione del soprano Luigia Vincenzi e del tenore Onofrio Scarfoglio. Niccolò Vini: Westerhout: a) Solo su niccolica era; b) Quando co' tuoi occhi celesti; c) Fiebeli traverso l'anima mia; Erkki Melartin: Ritorno; Franco Sapia: Maggio; Pietro Camara: Stornello.

16.05-17 NELLO SEGRINI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Sebe Caroli, Giocanda Fedelli, Leda Valli, Aldo Alvi, Giorgio Baracchini e Paolo Seridico

RETE ROSSA

17— MUSICA OPERISTICA

Dionizetti: Don Pasquale, sintonia; Rossini: Il barbiere di Siviglia; a) «Ecco ridente in cielo», b) «Una voce poea fa»; Verdi: Aida; «Ritorna vincitor»; Bolto: Mefistofele; «Salve Regina»; Catalani: La Wally; «Ti amo ben lo»; Gounod: Faust; «Aria de gioielli»; Massenet: Manon; «Il sogno»; Puccini: Turandot; c) Invoce alla luna, b) La sul monti dell'Est; Giordano: Andrea Chénier; «Vicino a te s'acqueta».

18— TE DANZANTE

Prima parte Angelini e la sua orchestra Cantano: Brenda Giol, Della Azzarri e Alberto Redi

Hawkins: Dancer on the border; M. Low-Toston: Soltanto io t'amo; Brandmayer: For you; Paxton: Stream-biner; De Serra-Quattrini: Monette; Dorsey: Buster's gang come in; Ruiz-Laric: Stella sul mare; Seleni-Valleroni: Giorno di festa.

Seconda parte Francesco Ferrari e la sua orchestra Cantano: Nilla Pizzi, Luciano Benenvenè e il Duo Fasano

Phillips: Anna Laura; Braschi: Anna Maria; Lopez: Dance avec moi; Sciarra: Aspetto il diretto; Russo: Je t'attende; Abel: Mon amour; Galazzi: Vivere baciandoti; Taccari: La luna è un'invenzione; Martelli: Gli sguardi variano; Brigada: Donde vien; Raimondo: Canzone d'autunno.

15.15 Orchestra hawajana Lukewela

15.35 Estrazioni del Lotto.

15.40 Economia italiana d'oggi. ANCONA - FIRENZE 11 - GENOVA 11 - MILANO 11 - NAPOLI 11 - TORINO 11 - SAN REMO - VENEZIA 11: Musica da ballo. PALERMO - CATANIA: 15,50-20 Notiziario

20 Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton.

20.32 «La pulce nell'orecchio» Indiscrizioni di Mino Caudana e Ugo Zaffarin.

20.45 CANZONI

Orchestra diretta da Pippo Barzizza Cantano: Lidia Martorana, Elena Beltrami, Elio Lotti, Ariodante Dall'Quartello Stara e i Radio Boys. Barzizza: Ay Nicolette; Mascherano: Addormentarsi così; Innocenzi: Non andrà sempre così; Rizza: Il Re del Portogallo; Rossi: Voglio portar, al mare; Cod: Cici; Abel: Ogni tuo bacio; Ravasini: La classe degli asini; Lopez: A Rio de Janeiro; Pavese: Il fantasma innamorato; Capellari: E dolce sognar.

21.30 Rubrica giornalistica.

22—

SELEZIONE DI OPERETTE

Radiorchestra diretta da Cesare Gallino

Cantano: Ornella O'Arrigo Rosada, Giuseppe Pavarone e Edilia Ferrari Supplé: La bella Galatea, ouverture; Lehar: Eva, aria di Eva e finale primo, terzo, duetto atto secondo; Kallman: Bajadera, duetto del primo atto; Strauss: Il pipistrello, ouvert.

22.45 Orchestra brasiliana Copacabana

23.10 «Oggi al Parlamento», Giornale radio.

Estrazioni del Lotto

23.35 Musica da ballo.

24 Segnale orario.

Ultimo notizie. Previsioni.

(0.10-0.15 Per sole Stazioni Secondarie: «Buonanotte»).

SOLO STAZIONI PRIME

0.10 MUSICA DA BALLO

0.55-1 «Buonanotte».

20,32 - RETE AZZURRA

STAGIONE LIRICA AUTUNNALE DELLA RAI

GUGLIELMO TELL

DI GIOACCHINO ROSSINI

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 CONCERTO CORA

con Kramer e la sua orchestra Cantano: Natalino Otto, Vittorio Palmirini, Teddy Reno e Fio Sandon.

Hemplov Hey: Ha ba be bop; Larc-Jossan: Ricordando aprile; Fanzari-Rizza: Ho bisogno di baci; Lambert: Be Bop Stile; Ardo-Stordhal: Day by day; Giacchetti-Kramer: Ba da di; Mameel-Savary: Una rosa; Testoni-Rossi: Louisiana. (Cora)

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 Giornale radio.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.14 Disco - Borsa coloni di New York.

14.20 Notiziari locali. Eventuale musica leggera

14.30 GIROTONDO

DI CANZONI E RIFIMI

Rucone-Piorelli: Serenata celeste; Taccari-Nisa: Luna egerina; Holman-Locat: Tucu-Tumca; D'Arena-Rokando: Au revoir a demain; Castelli-Cariga: Restiamo buoni amici; Fusco-Galdieri: Serenata a chi mi pare; Bracci-Abbrati: Herlem bolor; Marbeni-Rosabell: Vigevani: Ho trovato l'amore; Barile-Bonagura: Villa Paradiso; Goulding-Deletre: Marmelle; Dev-Il-Fain: Non dirmi «no»; Rome-Testoni: Ay! Che samba!

15.10 GIARDINO D'AUTUNNO

Orchestra all'Italiana diretta da Leone Gentili

Cantano: Rossana Becari, Elvi Vallesi, Sergio D'Alba ed Enzo Poli. Giganti-Martelli: La prozia cede; Lezz-Giacchetti: Incanto sul lago; Rucone: La grande pioggia; Abel-Stazzanelli: Prima neve; Casadei: Dopo la pioggia; Olivieri-Puto: Ho paura del chiaro di luna; Marsili: Autunno; Gentili-Neri: Foglie gialle; Fischer: Giardini soleggiati.

SOLO STAZIONI PRIME

15.45

Venti minuti di nostalgia

a cura di Nino Piccinelli

16.05-17 NELLO SEGRINI

E LA SUA ORCHESTRA

VENEZIA 1 - UDINE: 16,45-17 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17— RETE AZZURRA

Teatro popolare:

L'OMBRA

Tre atti di OARIO NICCOLOEMI

Comp. di prosa di Radio Torino

Personaggi e interpreti:

Gerardo Treguer Francesco Sormano

Michèle Delon Gino Mavara

Il dottor Magre --- Angelo Zanobini; Berta Tregner Adriana De Cristoforo; Elena Previle Miss Mordaglia Mari; Gannina Anna Bologna Luisa Nora Pangrazio

Regia di Claudio Fino

19— Slagiosport.

BOLZANO: 19-20 Programma in lingua tedesca.

19.15 Album di canzoni. Trio ritmico

Gino Conte, Catta Grazia Gresi.

Hollander: Notti birmane; Di Ceglie-Pinchi: Anna Carla Lilla; Bellin-

ghen: Réve d'un soir; Nisa: Mamma

negra.

19.30 Per gli uomini d'affari.

19.35 Estrazioni del Lotto.

19.40 Economia italiana d'oggi.

BARI 11 - BOLOGNA 11 - MESSINA - BO-

NA 11: Musica da ballo.

20 Segnale orario.

Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton.

20.32 Stagione lirica autunnale

della RAI:

GUGLIELMO TELL

Melodramma in quattro atti

di Joly e Bis

Traduz. italiana di Calisto Bassi

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Personaggi e interpreti

Guglielmo Tell Gino Becchi

Arnold, amante di Matilde

Mario Filippeschi

Guastello Farst --- Luciano Neroni

Melchthal, padre di Arnold

Carlo Platana

Jemmy, figlio di Guglielmo

Lidia Cremona

Edvige, moglie di Guglielmo

Graziella Muzzi

Una pescatore Mario Carlin

Leutoldo Salvatore Canina

Gessler, governatore --- Gino Conti

Matilde, principessa di Habsbourg

Gabriella Gatti

Rodolfo, seguace di Gessler

Aldo Bertocci

Maestro concertatore e direttore

d'orchestra Angelo Questa

Maestro del coro G. Riccietti

Orchestra sinfonica e coro di Roma

della Radio Italiana

Negli intervalli: I) Raffaello Franchi: «Il

quaderno di traduzioni di

Montale»; II) Giorgio Prosperi:

«Erol del cinema»; III) «Oggi al

Parlamento, Giornale radio. Estrazioni

lotto.

Dopo l'opera: Ultime notizie. Detatura

delle previsioni del tempo.

(0.10-0.15 Per sole Stazioni seconde:

«Buonanotte»).

SOLO STAZIONI PRIME

0.10 MUSICA DA BALLO.

0.55-1 «Buonanotte».

Autorome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8 Musica del mattino. 11,30 Solisti alla ribalta. 12,10 Giostra melodica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Concerto Cora. Kramer e la sua orchestra. 13,55 Cinquant'anni fa. 14 Notizie sportive. 14,10 La rubrica del medico. 14,30 La voce di Londra. 17 Teatro popolare. 18,30 La voce dell'Africa. 19 Musica da ballo. 19,35 Il microfono aperta. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,25 Una domanda imbarazzante. 20,32 «Guglielmo Tell» di Rossini. Negli intervalli: Conversazione. Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni. Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Per la donna: «Nel mondo della moda. Consigli di bellezza». 8,20-8,35 Culta Avventista. 12 Gino Conte al pianoforte. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Canzon. 13,20 I grandi successi di Piedigrotta. 13,55 Taccuino radiofonico. 14 Ballabili e canzoni. 14,50 Conversazione del professor Francesco Boselli. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. «Questa sera» acclamato. 15,14-15,35 «Finestra sul mondo». 18,55 Movimento porti dell'isola. 19 Orto. 20 Segnale orario. Notiziario sportivo. 20,22 Notiziario regionale. 20,30 Teatro dialettale. 21 Orchestra all'Italiana diretta da Leone Gentili. 21,45 Canzoni sarde. Tenore Gustavo Melis e chitarrista Totò Scano. 22 Pippo Barzizza e la sua orchestra. 22,30 Musica contemporanea. 23,10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23,35 Musica da ballo. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

BELGIO BRUXELLES

19 Concerto al museo di camera regala del Quartetto di Legi. Jean Rogier. Quartetto n. 7. 19,45 Notiziario. 20 Concerto della camera. Tera oltremare. 21 Notiziario. «Guglielmo Tell», opera in quattro atti. 0,30 Notiziario.

CALZE ELASTICHE

veramente curative, per VENE VARIOSI. Nuovissimi tipi in NYLON e Filo Persa. Invisibili, morbidi, riparabili, NON GANNO NOIA. Fornire dirette su misura a prezzi di fabbrica. **Gilda ti assicura soddisfazione entalega**. Fabbrica «CIPRO» - S. MARGHERITA LIGURE.



ULTIMA TROVATA AMERICANA
LA LINEA PIÙ PERFETTA
LA STATURA PIÙ ALTA
LA MUSCOLATURA PIÙ
SVILUPPATA

Apparecchio di mecano-terapia
(garantito). Richiedere prospetto illustrato gratis alla Ditta HELLAS -
Cordina d'Ampezzo, 23

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,15 Armand Brana e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Vallet: «Carla tratta da La Fontaine». Musica di Pierre Brel. 22,15 Notiziario. 22,30 L'arte e la vita. 23 Concerto del violoncellista Charles Bazelaire. 1. Veracini: Adagio, minuetto e gavotta. 2. Bazzani: Variazioni su una canzone ingrese. 3. Suite breve e dissimile. 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 20,5 Varietà fino a 20,35 La ridotta delle omb. 21,40 La Tribuna parigina. 22 Cabaret.

MONTECARLO

19,14 «La Certosa di Parma», settima puntata. 19,30 Notiziario. 19,40 Complesso Jean Decussier. 20 Schemo sonoro, con la partecipazione di Juliette Babin. 20,30 La serata della signora e la favola modernizzata. 20,57 Aveil chiaro. 20,43 Mozart: La nozza di Figaro, opera in quattro atti. 22,45 Victor Silvester. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,25 Harry Davidson e la sua orchestra. Catta George Armitage. 20,45 La settimana a Westminster. 21 Music hall. 22 Notiziario. 22,20 Comediant: «Non fuggirvi mai». 23,45 Preghiere della sera. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Musica da ballo d'atrii lampi, esecuta dall'orchestra Spike Thompson. 21,15 Alleanza musicale di famiglia. 22 Concerto vocale. 22,30 Stanley Macpherson all'organo da teatro. 23 Notiziario. 23,15 Bollettino di musica. 23,30 Notiziario. 23,45 Adam e la sua musica di Mayfair e il cantautore Jean-Claude. 0,15 Musica riprodotta. 0,55 Notiziario.

ONDE CORTE

4,15 Faciamo un po' di musica. 5,30 Rivista. 6 Concerto diretto da Boyd Neel. 1. Boyce: Sinfonia n. 1. 2. Mozart-Wolff: Tre tempi di divertimento. 3. Ciaikovski: Due intermezzi dall'«Amleto». 7,30 Musica riprodotta. 8,15 Club de Jazz. 9,45 Barde di ex-antico. 11,15 Club de Jazz. 11,30 Concerto di Hammond (dischi). 11,30 Vini d'oro e la sua orchestra. 12,15 Duo pianistico Harry James e York Bowen. 13,15 Billy Mayfield e la sua musica. 13,30 Rivista. 14,15 Orchestra Filarmónica di Berlino (dischi). 15,15 Rag Purpura e il suo complesso. 17,15 Sunday Musicman all'organo da teatro. 17,30 Musica esecutiva italiana (ultrahit). 19,30 Rivista ITMA. 20,15 Rie del musical. 21,15 Serale all'opera. 22,45 Musica da ballo. 1,30 Rivista ITMA.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

17,50 Orchestra Edele Pionetti. 18,40 Concerto di argomento studentesco. 19 Carillon delle Chiese di Zurigo. 19,10 Saluto musicale, per gli svizzeri all'estero. 19,30 Notizie. 20 Commedia. 20,40 Dischi. 20,50 Trasmissione in diretta. 21 Concerto orchestrale (dischi). 22 Notizie. 22,00-23 Trasmissione letteraria.

MONTE CENERI

19 Dischi vari. 19,15 Notiziario. 19,25 Minuetto per voi. 19,45 Il quotidiano. 20,10 L'ottocento musicale: rievocazione, programma musicale. 20,30 Due due angustiosi. 1. R. L. Stevenson: «Markheim», riduzione radiofonica. 2. E. Poe: «Il sistema del dottor Catrame e del professor Percina», riduzione radiofonica. 21,45 Musica riprodotta. 1. Wagner: Danza degli apprendisti, del «Macbeth» di Nürnberg. 2. Bizet: Danza sinfonica, dalla «Bellina (fantasia di Perth)». 3. Musorgsky: Danza persiana, dalla «Kozmetsina». 4. Catalani: Valzer del fior, dalla «Loreley». 5. Weber: Invito alla danza. 22,15 Notiziario. 22,20 «Euphonia», varietà internazionale. 23,10 Accende una sigaretta. 23,15 Santa Lucia (dischi). 23,45 Fantastico al pianoforte. 23,55 Ultima serata.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,45 Rivista. 20,05 R. Chevallier: «Riviera Vero», fantasia. 20,30 «Fiori e donne». Collaborano Raymon Verney e l'orchestra leggera. 21 J. Villard-Gilles: «Ricordi di un esile di sole». 21,25 R. P. Perini: «Una collina di perla», novella radiofonica. 22,10 Dischi. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica da ballo riprodotta.

PADRE e FIGLIO sono d'accordo...

...nell'uso dello STICK PALMOLIVE che è entrato ormai nella tradizione familiare. Lo Stick Palmolive a base di glicerina e di olio d'oliva - trova tutti concordi nel constatare che, pur essendo un prodotto di qualità, è nondimeno molto economico per la sua lunghissima durata. Elevato potere emolliente dello Stick Palmolive rende piacevole il radersi, e lascia la pelle fresca e vellutata.

ST 206

KRANE BET

il vero liquore

ALLI ROSSI DISTILLATORI - ASIAGO

pronta per condire

- puro pomodoro
- olio d'oliva
- erbe aromatiche

Gid cotia

Salsa Giovanna

un condimento da leccarsi le dita!

Se non la trovate presso il vostro fornitore comunicateli il suo e il vostro indirizzo. P.I.S.C.A., Pal. Nuova Borsa 120, Genova.

Viaggio in Spagna e incontro con Strawinsky

di DANTE ALDERIGHI

La «tournée» con Le Nozze di Strawinsky, che la benemerita defunta «Corporazione delle Nuove Musiche» organizzò nel 1927 in Italia, con Casella direttore e ai quattro panofori un gruppo di esecutori-autori tra i quali il sottoscritto, oltretutto «ottenere» risorgenza in patria suscitò curiosità e interesse anche all'estero. Fallì ancora una esecuzione nel '28, con gli stessi elementi dell'anno precedente, durante il brillantissimo Festival della S.I.M.C. a Siena (nel quale il conte Chigi rivole per intero la sua eccezionale attività di mecenate della musica, di cui ancora oggi si «dando tante prove»), Casella cominciò ad «accettare» trattative con un impresario spagnolo per portare anche in Spagna quella smagliante composizione colà ancora sconosciuta. Come tutto ciò che riguarda la mentalità spagnola, prudente e lenta quanto altre, le trattative durarono a lungo. Pure, alla fine, anche queste ebbero termine. Così, nel marzo del '30, Casella e i suoi più diretti collaboratori, dal più appuntamento a Genova, si trovarono riuniti in treno in piena fratellanza d'arte, pronti per il lavoro che li attendeva in terra iberica.

Quel viaggio verso la Spagna non aveva però tutte le belle caratteristiche della «tournée» italiana di tre anni prima, che fra l'altro batté il primato della rapidità caratteristica con le sue esecuzioni in una settimana di Torino, Milano, Roma, Napoli e Padova. In quella nostra prima «avventura» strawinskiana, avvemmo insieme con noi anzitutto un vivissimo elemento di colore, il Coro operaio di Varese diretto dal compianto Bartoli. Simpatissima gente, quella, anche le femmine, bravissime, piene di buon umore e di modestia che riempiva il treno di allegria e di melodie strawinskiane, di cui la partitura delle Nozze è singolarmente ricca. Questa volta c'erano invece, al posto del coro che trovammo sul luogo, tre anni in più di vita artistica e di lotte interiori: un entusiasmo quindi e un maggior senso delle responsabilità. Quello per contro che da allora non era venuto meno era l'affetto, lo schietto attaccamento per Casella. Verso Casella, Virgilio Mortari, Vittorio Rieti, Nino Rota ed io sentivamo veramente qualcosa di vivo e di fresco nel cuore, perché Casella, più che un maestro era per noi un amico, e a quel tempo quella sua aria giovanile e golardica, che del resto non ha mai abbandonato, anche dopo le sue più belle e più significative affermazioni, neanche quando la malattia gli corrodeva e minava il pur tempestissimo fisico, comunicava con noi in maniera particolarmente diretta ed effervescente.

Ma se in quella nostra seconda «tournée» delle Nozze non avevamo con noi il Coro varesino né l'amico Mario Castelnovo Tedesco, c'era a compenso l'attrattiva del viaggio lungo tutta la Costa Azzurra e la scoperta della Spagna che ciascuno, escluso Rieti, di noi giovani, aveva ancora visto. Due cose singolarmente attenti che ci trova-

rono con lo spirito teso, pronto a ricevere le più svariate sensazioni, a raccogliere e a svilupparle facendo presa sulle migliori nostre facoltà interiori ed emotive.

Da parte sua la stagione fu altrettanto benigna, così l'incanto del paesaggio della Costa Azzurra ci fu spiegato nelle migliori condizioni: cielo limpido, mare, increspato, stelle a bizzefze, scintillanti e armoniose, mentre il treno che ci ospitava, con i tanti scomparrimenti semi-vuoti, consentiva di scorrazzare in lungo e in largo, quasi l'avessimo affittato noi quel treno, e tutto per il nostro esclusivo uso e consumo di viaggiatori in gita di piacere.

La felicità nostra non poteva quindi non essere piena: c'era con noi la giovinezza, la salute e la speranza, mentre la bella natura, la buona compagnia e le comodità del mezzo di trasporto formavano altrettanti coefficienti al goliardico trascorrere di quelle ore in ferrovia, specie da Nizza a Marsiglia.

Casella era gongolante. In quel momento poi eravamo in Francia, la sua Francia, il che contribuiva a renderlo più faceto e a invogliarlo a raccontarci anche lui da uno scomparrimento all'altro, in vista a uno di noi altri o ai solisti di canto della «tournée».



Virgilio Mortari, Dante Alderighi, Vittorio Rieti e Nino Rota fotografati nel 1930 durante la «tournée» in Spagna delle «Nozze» di Strawinsky.

Poi, per un po', Casella lo perdemmo di vista. Quando si affacciò tra noi, prima ancora che ci parlasse, dall'espressione contenuta e abbottinata, avevamo capito che qualcosa era successo che lo aveva colpito grandemente. Allora Casella ci disse, quasi in segretezza, che Strawinsky viaggiava sul nostro stesso treno e che ci tenessimo pronti a rendergli omaggio, sempre quando — si intende — Strawinsky avesse acconsentito a concederci questo grosso onore.



Scrive Alessandro Grassi da Roma: «Sono un ascoltatore quotidiano, appassionatissimo. Ogni settimana compro il Radioricettore e lo spoglio, con la speranza di trovare nei programmi qualche pezzo del mio compositore preferito, ma è quasi sempre una delusione a cui vado incontro. Traboccano i programmi di canzoni, canzonette, di musica di ogni genere e di ogni tempo, ma Chopin è quasi sempre dimenticato. Nei programmi di questa settimana non c'è che una sola composizione e fa parte timidamente di un breve concerto».

C'è del vero e c'è della esagerazione in ciò che lei scrive. In ogni modo c'è che ci preme e di dire che nel prossimo anno cade il centenario della morte di Chopin e della musica del grande compositore polacco ne sentirà quanta ne vorrà.

Vorrebbe Marcello Valentini di Roma che alla domenica subito dopo il Giornale Radio delle 15 venisse precisato per quale incontro di calcio verrà fatta la cronaca diretta.

Non può farlo. E per evitare ciò che la Federazione calcistica teme e cioè che ne risulti un danno finanziario, il campo in cui l'incontro si svolge. Degli indicali ce ne sono sempre.

Proibito Brignatelli da Reobate, ci scrive per farci sapere che gli è accaduto di recare ad ascoltare da una stazione francese la trasmissione del Werther di Massenet. «Ci scusi, attenti, scrive, era preceduto da un breve riassunto, come si fa da noi, ma in più, durante la trasmissione, una voce di uomo, bassa di tono e ben modulata, faceva noti i movimenti degli attori con il minimo indispensabile di parole. Sembra a

me che questo giovi assai a chi segue la trasmissione, particolarmente se si tratta di opere teatrali. Ascoltando il Werther, così trasmesso e illustrato, ho gustato le musiche di più e mi sono interessato all'opera come se avessi dinanzi un quadro televisivo. Si tratta di una innovazione nella quale mi sarebbe stato caro che la nostra Radio avesse preceduto quella francese».

I francesi, a tale forma di complemento, o di riepilogo, ricorrono anche quando trasmettono le commedie dei teatri. Non sempre: quando l'azione viene è tale, che lo reputano indispensabile. Noi siamo di opinione che l'informazione nell'azione di un illustratore, disturba assai più che non giovi, e se non disturba, distrae: sposta l'attenzione da chi l'azione la fa, su chi la commenta e si ha l'impressione che l'autore si intrattiene nella vicenda per farla sboccare dove lo scopo non vorrebbe. Nelle opere, se si eccettuano quelle in cui le forme tradizionali del melodramma sono superate e rivoluzionarie e l'azione si sviluppa con movimenti, convulsi, l'intervento di un commentatore non ci sembra possa riuscire di alcuna utilità. Il fatto ha una sua importanza, e qual se non c'è, ma ciò che accade sulle scene importa relativamente. Nell'opera, il fatto è che la musica che interessa, appassiona, commuove, esalta per i contrasti che suscita, le passioni che scatena, le idealità che fa splendidi o che travolge. Gli atti, i gesti, i movimenti che fa l'attore, che può fare l'attrice, non hanno che mediocre importanza. Ne ha così poco in rapporto al personaggio lo stesso fisico del cantante che lo interpreta.

g. m.

Tanto ci fu accordato. Movimento. Quasi in punta di piedi, in fila indiana, Casella in testa, i quattro pianisti-compositori italiani che stavano recandosi in Spagna per eseguire un lavoro colà ancora inedito di un loro contemporaneo, erano prossimi alla presentazione diretta con quello stesso, con l'autore da loro tanto ammirato.

Il quale si trovava solo in una cabina letto con un suo grosso berrettone da viaggio in testa e un'aria occupatissima in tutta la persona. Casella fece i nostri nomi e cognomi, e quali non ricordo bene se fecero seguito o no quattro convenzionali strette di mano; poi Strawinsky, senza scomporsi, riprese la conversazione, o meglio il monologo che evidentemente aveva iniziato prima con Casella.

Con voce piuttosto grossa, in un francese che riveviva il russo le mille miglia lontano, parlò di sé, delle Nozze e di parecchie cose ancora che non sempre riuscì ed affermare. Casella ascoltava compunto, annuiva ogni tanto leggermente a fior di labbra, mentre noi quattro, dall'altra parte del vagone, muti come pesci, c'era davvero come collegati con il loro istitutore in visita dal Preside.

Passato forse un quarto d'ora, il musicista che dopo Debussy e Ravel più che ogni altro contemporaneo aveva con le sue partiture toccato la nostra anima musicale, dette a vedere fosse tempo di congedarci. Un poco imbarazzati, sbobazzando il nostro ossequio, nuovamente in fila indiana, tornammo così ai nostri posti.

S'era infatti fatta notte fonda. Le stelle fuori riempivano di un ampio chiarore il cielo alto, mentre in quasi tutti noi la stanchezza delle molte ore passate in ferrovia cominciava a farsi sentire. C'era, a poco a poco, andava quindi disponendosi a trascorrere il più comodamente possibile il resto del viaggio. Spicciava la luce, fumata l'ultima sigaretta, cominciammo ad assopirci. Di tratto in tratto, quasi dove non si udiva, uno dei tanti bei temi delle Nozze effiorava alle mie orecchie tra i rumori del treno.

A Barcellona, le prove delle Nozze e l'impresario della nostra «tournée» ci dettero a quanto da pensare.

DANTE ALDERIGHI

NOTE AGRICOLE

Motocoltivatori

Se si chiedesse agli agricoltori cosa sono i motocoltivatori e le loro possibilità di impiego, sono convinto che solo pochi potrebbero rispondere a questa domanda perché queste macchine da noi sono ancora poco o punto conosciute.

Allo scopo di fare conoscere agli agricoltori ed al pubblico in genere, queste nuove e moderne macchine, che possono sostituire in parte il bestiame da lavoro ed alleviare la fatica ai coltivatori, si è svolto recentemente alla tenuta Mandria di Venaria, nei pressi di Torino, un concorso internazionale per motocoltivatori, al quale hanno partecipato varie ditte straniere ed italiane ed i risultati conseguiti sono stati assai lusinghieri, specie per alcuni tipi di macchine. Difatti, l'aratura di mq. 1000 di terreno di medio impasto, in piano, alla profondità di 20-22 cm., venne eseguita in meno di due ore, consumando da 5 a 7 litri di carburante.

Le piccole macchine automotrici, della potenza media di 8-10 HP., vennero poi sperimentate per le lavorazioni del terreno con pendenze variabili dal 10 al 30 % e per l'esecuzione di altri lavori dell'azienda quali falciatura, azionamento di pompe irroratrici, di mulini frangitutto, fresaia del terreno, ecc.

Questi motocoltivatori ebbero una grande diffusione negli Stati Uniti d'America fin dal 1910 e solo da una decina di anni si sono introdotti in Europa, particolarmente in Inghilterra, in Svizzera ed in Francia, dove si contano già a molte migliaia di unità.

In Italia invece si ritiene che siano in uso poco più di un migliaio di unità rappresentati generalmente da apparecchi del tipo frastatrici.

A nostro avviso queste frastatrici, solitamente a due ruote, azionate da motori a combustione di modesta portata e munite quasi sempre di alette per la guida da terra, dovranno certamente diffondersi nelle piccole aziende di pianura e particolarmente in quelle collinari, perché hanno la possibilità di passare facilmente tra gli interfilari delle viti e sotto la chioma delle piante da frutto e nei luoghi ove i comuni trattori e gli animali non possono essere adoperati.

Se finora i motocoltivatori non hanno avuto quella diffusione che sarebbe necessaria per il progresso dell'agricoltura nelle piccole aziende, ciò è dovuto al fatto che sono poco e punto conosciuti. Il prezzo d'acquisto è ancora troppo elevato (L. 600.000 escluse le attrezzature complementari), l'industria italiana solo ora sta presentando tipi rispondenti ai requisiti richiesti ed infine gli oneri che in questi ultimi anni gravano sull'agricoltura non hanno invogliato i piccoli coltivatori a meccanizzare le loro aziende.

Dalle prove che al sono eseguite a Venaria i tecnici dell'industria e dell'agricoltura hanno constatato i vantaggi che possono fornire queste macchine nel complesso della economia delle piccole aziende agrarie ed anche i nostri costruttori hanno potuto rilevare

quali sono gli adattamenti e le modifiche che occorre apportare per rendere le macchine migliori.

La particolare economia del nostro paese (debbono con subordinanza di manodopera, ma appena sufficiente in agricoltura) si presta all'impiego di queste moderne macchine, perché il piccolo agricoltore nel disimpegno della sua attività tende a risparmiare tempo e fatica a vantaggio della intensificazione delle colture.

Siamo quindi certi che se l'industria italiana saprà sollecitamente ben organizzarsi in questa produzione in modo da fornire ai nostri agricoltori adatti tipi di macchine ed a prezzo equo, potrà conseguire buoni risultati economici e impiegare manodopera.

D'altro canto i piccoli conduttori se vogliono razionalizzare e intensificare le loro coltivazioni in modo da non lasciare mai il terreno libero dalla vegetazione e dedicarsi ad altri lavori meno penanti e con migliore tecnica, devono vedere nei motocoltivatori le macchine che serviranno a dare un netto impulso alla ripresa agricola.

CARLO RAVA

Trasmissioni per gli agricoltori. Tutte le domeniche, ore 10,30 - Stazioni prime.

LIBRI RICEVUTI

N. E' risaputo che la cinematografia deve i suoi significativi successi ai progressi conseguiti da diverse discipline: ottica, acustica, radiotecnica, elettrotecnica, meccanica di precisione ecc... Di particolare interesse risulterà quindi, per tutti coloro che desiderano completare od aggiornare le proprie cognizioni nel campo delle tecniche cinematografiche, questa « Guida pratica per l'operatore cinematografico », che l'ing. Gaetano Minno P. 2° ed. pubblica per i tipi dell'Editore Hoepli di Milano, nella quale l'autore in forma piena e necessaria, espone le proprie cognizioni nei campi basilari della materia sopra indicate. La consultazione del volume — che potrà anche essere di grande vantaggio per tutti gli operatori cinematografici nel compimento delle proprie delicate mansioni — è resa spedita non solo dal fatto che l'opera è tipica ma pure da quello analitico, nel quale sono elencati in ordine alfabetico i singoli argomenti svolti nel testo.

...
Si è iniziata, a cura della SET. — Società Editrice Torinese, corso Valdocco 2, Torino — la pubblicazione di grandi opere settimanali illustrate in rotocalco, del noto volume di Ugo D'Andrea, il volto della guerra. La pubblicazione a grande formato, aggiornata secondo le più recenti notizie e i nuovi documenti venuti alla luce, un'opera così quale Ugo D'Andrea ricostruisce e commenta gli avvenimenti che si sono svolti — nel campo diplomatico e militare — dalla vigilia dell'invasione dell'Austria da parte di Hitler, fino alla fatale conclusione del processo di Norimberga. Circa un migliaio di fotografie attinte dagli archivi segreti degli Stati belligeranti, arricchiscono quest'opera, che fin dalle prime dispense, si annuncia di grande importanza e di suggestivo interesse.



*Impalpabile!
Aderente!
Profumata!*

LA SCELTA DI UNA BUONA CIPRIA...

è assai importante per la donna moderna che la vita molto attiva. Per assolvere bene al suo compito, la cipria deve essere assolutamente impalpabile, perfettamente aderente e gradevolmente profumata. Ecco le caratteristiche che la CIPRIA PALMOLIVE - prodotto di qualità - possiede in sommo grado. Queste e la sua pratica confezione ne raccomandano l'uso.

l'astuccio L.80.

CIPRIA
Palmolive

C175/m 253



la minaccia del mal di denti...

La minaccia del mal di denti terrorizza tutti. Ai primi sintomi i o 2 compresse di CIBALGINA

CIBALGINA

radiocorriere

UN NUMERO LIRE 30

abbonamenti: annuo lire 1250, semestrale lire 630, trimestrale lire 320

VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2/13500



La Casa Editrice Curcio ha inteso creare, con la **Enciclopedia delle Lettere, delle Scienze, delle Arti**, uno strumento di consultazione rapida, precisa, sistematica, generale. Nelle colonne di quest'Opera grandiosa, scrupolosa, frutto del lavoro di anni, essenza dello studio di migliaia di specialisti e di tecnici, rivivono le civiltà nel loro eterno divenire: uomini, nazioni, natura, cose, dalle origini preistoriche al 1948.

Spett. Casa Editrice CURCIO
VIA SISTINA, 42 - ROMA

Violate spedirmi l'**Enciclopedia delle Lettere, delle Scienze, delle Arti**, contrassegno della prima rata di L. 500. Vi autorizzo a 9 trattenute mensili di L. 500 cadauna che m'impegno a ritirare.

Finalmente, una vera Grande Enciclopedia ordinata alfabeticamente, secondo la tradizione classica:

ENCICLOPEDIA DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI

DIRETTA DA GENNARO VACCARO

1500 pagine (formato 18x25) - 4500 colonne
- 9.504.000 lettere - 60.000 voci - 4000 illustrazioni -
40 tavole a colori - 16 carte geografiche a colori -
Rilegatura in mezza tela e oro, con sovraccoperta a colori

Prezzo L. 5000

**UN'OPERA MONUMENTALE
UN GIOIELLO DELL'EDITORIA**

I lettori e gli abbonati del «Radiocorriere» possono acquistarlo **a rate** di lire 500 mensili senz'anticipo



Inviate l'unito tagliando corredato dei seguenti dati ben leggibili: nome, cognome, paternità, data di nascita, professione, alla
Casa Editrice Curcio - Via Sistina, 42 - Roma

Direttore responsabile: VITTORIO MALINVERNI - Condirettore: LUIGI GRECI